

# COME FOTOGRAFARE LE FAMIGLIE ITALIANE?

Vincoli e opportunità dell'indagine Istat  
“Famiglie e soggetti sociali”



# Di cosa parleremo oggi

---

- Cosa si intende per famiglia nelle rilevazioni dell'istat (censimento, indagini sociali)
- Famiglia come strutture familiari chi vive con chi. Nuclei e Famiglie
- Famiglie con relazioni familiari: I ruoli
- Famiglie come rapporti di parentela: I parenti non coabitanti
- Rete di supporto
- Nuovi confini familiari
- Questioni aperte

# Famiglia di Fatto

Nella famiglia vanno incluse **tutte le persone dimoranti abitualmente nella stessa abitazione, che condividono il reddito (contribuendovi e/o beneficiandone) e/o le spese familiari** (ad es. alimentari, bollette, affitto, spese mediche ecc.).

I componenti della famiglia sono coloro che **sono legati tra loro da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi**.

Inoltre, fanno parte della famiglia anche i componenti che sono **temporaneamente assenti**, ma hanno dimora abituale nell'abitazione.

L'arco temporale per definire come "abituale" una dimora è di 12 mesi precedenti l'intervista, oppure l'intenzione di stabilirsi per almeno 12 mesi.

Unità di rilevazione/definizione	Condizioni appartenenza componenti/famiglia
<b>Famiglia</b> <i>È l'insieme di persone dimoranti abitualmente nella stessa abitazione, legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, che condividono il reddito (contribuendovi e/o beneficiandone) e/o le spese familiari.</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Coabitazione</li><li>2. Presenza legame di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o vincolo affettivo</li><li>3. <b>Condivisione del reddito (contribuendovi e/o beneficiandone) e/o delle spese familiari.</b></li></ol>

- Una famiglia può essere costituita sia da una **persona sola** (famiglia monocomponente) sia da più nuclei familiari (ad es. una coppia di genitori con il figlio e la nuora).
- **Fanno parte della famiglia di fatto** anche i membri che hanno dimora abituale nell'abitazione ma sono **temporaneamente assenti** (emigrazione in altro Comune o all'estero per esercizio di occupazioni stagionali o temporanee; servizio di volontariato; istruzione, noviziato religioso; ricovero in istituti di cura, purché la permanenza in essa non superi i due anni; detenzione in attesa di giudizio, condanna inferiore a cinque anni, obbligo di soggiorno per motivi di prevenzione, rieducazione, purché la durata complessiva del soggiorno non superi i cinque anni; affari, turismo, breve cura e simili; servizio statale all'estero; missione fuori sede, compresa la frequenza di corsi di qualificazione o aggiornamento professionali; imbarco su navi della marina militare e mercantile).
- Dove non è specificata la durata dell'assenza, se questa dovesse protrarsi in modo continuativo per almeno un anno, la persona deve essere esclusa dalla famiglia.



# Famiglia di Fatto: chi considerare

## Devono essere considerati...

**I componenti presenti** al momento dell'intervista

**I componenti che dimorano abitualmente** insieme all'individuo campionato. Intendendo l'abitazione in cui l'individuo vive da almeno 12 mesi o ha intenzione di viverci per almeno 12 mesi. Nel caso in cui non sussistano queste condizioni, si intende la residenza anagrafica.

**I lavoratori e gli studenti fuori sede** se dimorano in un'altra abitazione esclusivamente per motivi di lavoro o studio e contribuiscono significativamente al reddito degli altri familiari intervistati o ne beneficiano.

**I componenti temporaneamente assenti** con dimora abituale nell'abitazione. Ad es. i lavoratori stagionali.

Nel 1936, a differenza dei censimenti precedenti, a causa dell'assenza di numerosi capi famiglia impegnati in Africa orientale o nelle Colonie, si ritenne opportuno considerare la famiglia residente tenendo conto dei membri residenti, a prescindere dalla loro presenza in famiglia al momento del censimento.

## Non devono essere considerati...

Coloro che coabitano per motivi puramente economici o momentanei. Ad esempio: **colf e badanti, baby-sitter, affittuari, ospiti** ecc.

Le **persone che hanno lasciato definitivamente la famiglia**, anche se non hanno fatto ancora il cambio di residenza.

# Un po' di archeologia

---

L'analisi dell'evoluzione della famiglia può contare oggi su diverse fonti, la più antica delle quali è il Censimento della popolazione. Lo sfruttamento delle potenzialità dell'indagine censuaria si è affinato nel tempo e i dati attualmente disponibili sulle famiglie sono divenuti molto ampi, consentendone la classificazione rispetto a varie caratteristiche. Tuttavia le sole **informazioni confrontabili fin dal censimento del 1861 sono quelle relative al numero delle famiglie e alla loro ampiezza**

I censimenti della popolazione sono stati regolarmente condotti con cadenza decennale, dall'unità d'Italia ad oggi, con tre eccezioni: il “piccolo censimento” del 1936, che avvenne a soli cinque anni di distanza dal precedente, e le mancate rilevazioni del 1891 e del 1941, la prima per motivi organizzativi e finanziari e la seconda a causa degli eventi bellici.

[www.sereiestoriche.istat.it](http://www.sereiestoriche.istat.it)

---

I censimenti hanno come unità di rilevazione la famiglia (e i singoli componenti di ciascuna famiglia) e la convivenza (e le singole persone in convivenza). Nel 1861 e 1871 la rilevazione censuaria ha riguardato i cosiddetti “**focolari**”, non distinguendo tra famiglie e convivenze. La definizione del censimento del 1871 riporta: “Per famiglia [...] si vuol intendere [...] la convivenza domestica, sia abituale, sia precaria, di tutte quelle persone che mangiano, per così dire, assieme, e si scaldano al medesimo fuoco, o ciò che si suol chiamare un focolare. Là onde il servo che abita col padrone e dorme sotto il suo tetto, l’ospite, colui che trovasi alloggiato a dozzina e simili, concorrono a formare, insieme coi membri della famiglia naturale, il focolare.

E di pari i soldati che vivono in uno stesso quartiere,  
gli alunni di un convitto,

i ricoverati in un ospedale o in un ospizio,

i detenuti di una casa di pena ecc.

s’intendono formare un unico focolare insieme col loro capo  
e con gli assistenti e persone di servizio addetti allo stabilimento”.



- 
- Nel 1881 furono rilevate le famiglie presenti, costituite dai membri presenti conviventi sotto lo stesso tetto definiti “naturali” (quelli uniti tra loro da vincoli di parentela o affinità) o “estranei” (ospiti, dozzinanti, domestici eccetera).
  - Nel censimento del 1921 la modalità di rilevazione delle famiglie venne ulteriormente migliorata specificando che le famiglie coabitanti dovevano compilare fogli separati per ciascuna di esse. Inoltre, si prescriveva: “nei casi in cui i capi delle convivenze abbiano una propria famiglia che dimora nei locali della convivenza, si formeranno due fogli distinti: l’uno per la famiglia del capo, l’altro per la convivenza”.
  - Il censimento del 1936 apportò varie innovazioni, la principale riguarda il fatto che si considerò la famiglia residente, tenendo conto anche dei membri residenti, anche se temporaneamente assenti, escludendo viceversa le persone temporaneamente presenti.



---

Il 1951 segna un'ulteriore svolta. La definizione di famiglia è fissata con estrema precisione dalla legge di esecuzione del censimento. L'articolo 1 del d.p.r. n. 981 del 1951 riporta: “La famiglia è costituita dall'insieme di persone abituamente conviventi (cioè **che coabitano e costituiscono un'unica economia** anche se limitata alla sola alimentazione), legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, affiliazione, tutela o da vincoli affettivi, **nonché per coloro che convivono con esse per ragioni di ospitalità, servizio, lavoro**. La famiglia può essere costituita anche di una sola persona sia che viva da sola, sia che viva in casa d'altri purché a titolo di semplice coabitazione. Più nuclei familiari coabitanti ma non conviventi, cioè con economie separate, costituiscono altrettante famiglie”. Venne anche specificato che “una persona non cessa di appartenere alla famiglia quando ne sia assente temporanea, purché la ragione dell'assenza faccia presumere il ritorno di tale persona”.

---

Tale definizione resterà in vigore fino all'approvazione del nuovo regolamento anagrafico (**d.p.r. n. 229 del 1989**) che all'articolo 4 definirà la famiglia nel modo seguente: “1. Agli effetti anagrafici per famiglia si intende un **insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune**. 2. Una famiglia può essere costituita da una sola persona”. La nuova definizione elimina il criterio economico, mentre rimangono alla base della famiglia anagrafica i due criteri della convivenza e della dimora abituale. Devono inoltre sussistere vincoli di parentela di vario tipo e grado o vincoli affettivi. La definizione assunta dal nuovo regolamento anagrafico è stata fatta propria dal censimento della popolazione successivo alla sua entrata in vigore (1991) ed è stata mantenuta fino all'ultimo censimento (2011).

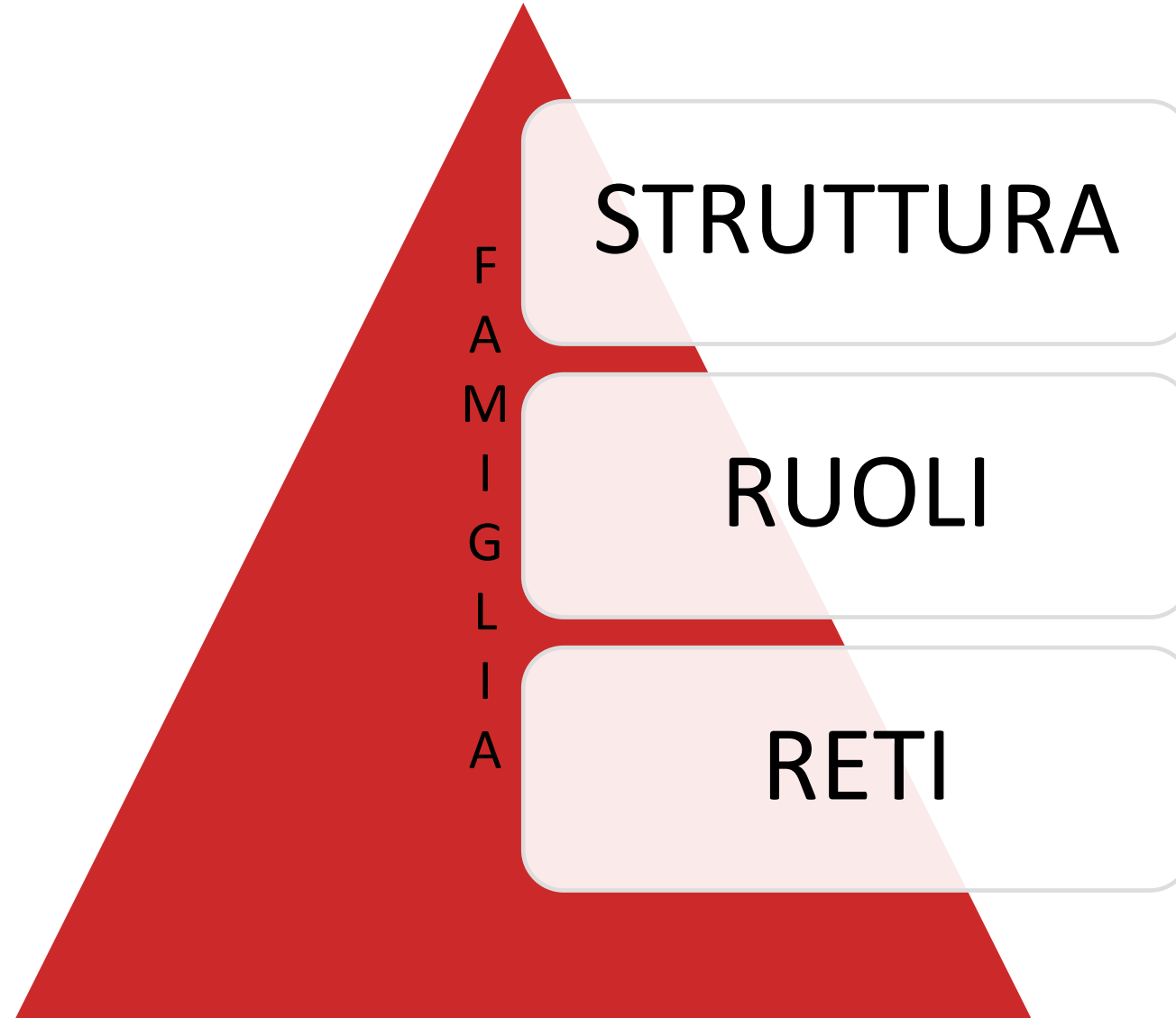
# La nascita della “Multiscopo”

---

- Nel **1983**, l'Istat avvia l'**indagine campionaria sulle strutture e i comportamenti familiari**, con l'intento di offrire una descrizione il più possibile articolata delle **caratteristiche strutturali** delle famiglie italiane e di analizzare i principali fenomeni sociali (la partecipazione ai processi formativi e al mercato del lavoro, l'utilizzo di alcuni servizi sociosanitari, il tempo libero, le reti interfamiliari e il comportamento riproduttivo), anche con riferimento al contesto familiare.
- Negli **anni Novanta**, poi, l'informazione sociale compie all'Istat un deciso passo in avanti con il varo del **Sistema di indagini multiscopo sulle famiglie**, un insieme di indagini integrate che fornisce importanti notizie sulla struttura della famiglia e sui temi di maggior rilevanza sociale, nonché sul rapporto esistente tra gli uni e gli altri.
- Una particolare attenzione viene posta nel determinare la definizione più opportuna di famiglia e, sulla base delle conclusioni di un'apposita commissione di studio (c.d. Commissione Multiscopo), viene abbandonata la famiglia anagrafica e, come unità di rilevazione, viene introdotta la **famiglia di fatto**, ossia la famiglia così come si configura al momento dell'intervista, indipendentemente dalla sua connotazione amministrativo-burocratica. L'indagine offriva in questo modo la possibilità di cogliere una realtà più varia e forme familiari nuove. **La famiglia di fatto diventerà progressivamente l'unità di rilevazione di tutte le indagini Istat presso le famiglie, in sostituzione della famiglia anagrafica.**

# Dimensioni della famiglia

---



---

# LA STRUTTURA DELLA FAMIGLIA

# INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

---

- Sesso
- Età
- Stato civile
- Relazione di parentela
- Mese e anno di matrimonio/unione civile



# STATO CIVILE

Per le persone di 15 anni e più

## \* Stato civile

1. Celibe/nubile
2. Coniugato/a (coabitante o non coabitante)<sup>TT7</sup>
3. Separato/a di fatto<sup>TT9</sup>
4. Separato/a legalmente
5. Divorziato/a
6. Vedovo/a
7. Unito/a civilmente<sup>TT7 TT8</sup>
8. Già in unione civile<sup>TT8</sup> per interruzione dell'unione (equiparato alla separazione di fatto)
9. Già in unione civile<sup>TT8</sup> per scioglimento dell'unione (equiparato al divorzio)
10. Già in unione civile<sup>TT8</sup> per decesso del partner

TT7 Sono comprese le persone coniugate o unite civilmente che vivono una situazione di lontananza dal coniuge per motivi contingenti o di necessità senza interruzione della relazione affettiva

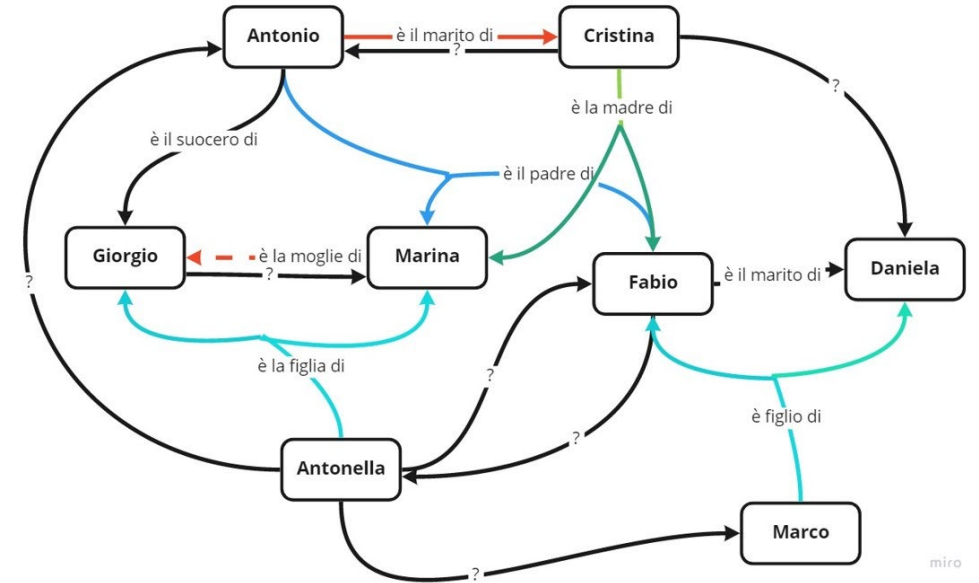
TT8 Ai sensi della Legge Cirinnà n.76 del 20/05/2016, art. 1 commi 1-35, che regolamenta le unioni civili tra persone dello stesso sesso

TT9 Persone coniugate che vivono uno stato di crisi della coppia sia occupando alloggi diversi sia condividendo lo stesso alloggio

# RELAZIONE DI PARENTELA

## \*Relazione di parentela rispetto all'intervistato

1. Persona di Riferimento
2. Coniuge o unito/a civilmente <sup>TT1</sup>
3. Convivente (unione consensuale) <sup>TT2</sup>
4. Figlio/a e del partner <sup>TT3</sup> attuale
5. Figlio/a di una relazione precedente
6. Figlio/a di una relazione precedente del partner <sup>TT3</sup>
7. Genero/nuora del PR o del partner <sup>TT3</sup>
8. Genitore
9. Partner <sup>TT3</sup> del genitore
10. Suocero/a <sup>TT4</sup>
11. Nonno/a di PR o del partner <sup>TT3</sup>
12. Fratello/sorella
13. Cognato/a: fratello/sorella del partner <sup>TT3</sup>
14. Cognato/a: partner <sup>TT3</sup> del fratello/sorella o partner del fratello/sorella di
15. Nipote: figlio/a del figlio/a e/o del partner <sup>TT3</sup>
16. Nipote: figlio/a del fratello/sorella e/o del partner <sup>TT3</sup>
17. Altro parente di PR e/o del partner <sup>TT3</sup>
18. Altra persona coabitante <sup>TT6</sup> senza legami di coppia, parentela o affinità <sup>TT</sup>



TT1 Unito civilmente si riferisce solo ai partner dello stesso sesso (ai sensi della Legge Cirinnà n.76 del 20 maggio 2016, art. 1 commi 1-35, che regola le unioni civili)

TT2 Considerare sia le convivenze registrate sia quelle non registrate in Comune

TT3 Partner si riferisce a coniuge, unito civilmente, convivente

TT4 È il genitore del partner oppure il partner del genitore del partner del destinatario della lettera dell'Istat

TT5 Per affinità si intende il rapporto di parentela tra un coniuge e i consanguinei dell'altro

TT6 Si includono le persone legate da amicizia



# NUCLEI

---

Insieme delle persone che formano una **relazione di coppia** o di tipo **genitore-figlio**. Si intende la coppia coniugata, unita civilmente o convivente, senza figli o con figli celibi o nubili, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari, ma può anche non esservene nessuno, come è nel caso delle famiglie formate da un membro isolato (famiglie monocomponenti) o più membri isolati (altre persone residenti).



- 1) Si escludono dal nucleo di tipo genitore-figlio i figli non celibi o nubili, ma rimane aperta la questione dei figli che rientrano nella famiglia di origine dopo una convivenza o un periodo di vita indipendente.
  - 2) Si escludono i nuclei di tipo skip-generation
  - 3) Si pone il problema di come considerare i figli di un partner precedente, quando la relazione con questo cessa, ma i figli rimangono a vivere con l'intervistato
- ...

# TIPOLOGIE DI NUCLEO E RELAZIONI ALL'INTERNO DEL NUCLEO

---

- NESSUN NUCLEO
- COPPIA CON FIGLI
- COPPIA SENZA FIGLI
- MONOGENITORE MASCHIO
- MONOGENITORE FEMMINA

- ISOLATO
- CAPO NUCLEO
- PARTNER
- FIGLIO

**Tavola 3.18** Nuclei familiari per tipologia e regione  
Media 2021-2022, per 100 nuclei

ANNI REGIONI	Nuclei (valori assoluti in migliaia)	Composizioni percentuali		
		Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori
2017-2018	17.053	51,5	32,1	16,3
2018-2019	16.960	51,7	31,5	16,8
2019-2020	16.937	51,0	31,4	17,5
2020-2021	16.824	50,9	31,7	17,4
<b>Nord-ovest</b>	<b>4.460</b>	<b>48,6</b>	<b>35,8</b>	<b>15,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.319</b>	<b>48,3</b>	<b>36,1</b>	<b>15,6</b>
<b>Centro</b>	<b>3.329</b>	<b>47,7</b>	<b>32,5</b>	<b>19,7</b>
<b>Sud</b>	<b>3.717</b>	<b>55,3</b>	<b>26,5</b>	<b>18,2</b>
<b>Isole</b>	<b>1.798</b>	<b>52,8</b>	<b>28,6</b>	<b>18,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>16.622</b>	<b>50,3</b>	<b>32,4</b>	<b>17,3</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

# TIPOLOGIA FAMILIARE

41 TIPOLOGIE SINTETIZZABILI IN:

- Persona sola
- Famiglie senza nucleo
- Coppie senza figli senza isolati
- Coppie con figli senza isolati
- Monogenitore Maschio
- Monogenitore Femmina
- Coppie senza figli con isolati
- Coppie con figli con isolati
- Monogenitore Maschio con isolati
- Monogenitore Femmina con isolati
- Famiglie con due o più generazioni



# TIPOLOGIA FAMILIARE

Tipologie familiari (per 100 famiglie)	2010	2015	2020	2023
<b>FAMIGLIE SENZA NUCLEO</b>	<b>30,3</b>	<b>33,1</b>	<b>35,3</b>	<b>36,9</b>
persone sole	28,4	31,1	32,9	34,4
<b>FAMIGLIE CON UN NUCLEO</b>	<b>68,5</b>	<b>65,6</b>	<b>63,2</b>	<b>62</b>
<b>Un nucleo senza altre persone</b>	<b>65</b>	<b>62,2</b>	<b>59,8</b>	<b>59,1</b>
- coppie con figli	36,5	33,9	31,3	29,6
- coppie senza figli	20,2	19,5	18,8	19,6
- un solo genitore con figli	8,3	8,9	9,8	9,9
<b>Un nucleo con altre persone</b>	<b>3,5</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>	<b>2,9</b>
- coppie con figli	1,7	1,5	1,5	1,2
- coppie senza figli	1,2	1	1	0,9
- un solo genitore con figli	0,6	0,8	0,9	0,8
<b>FAMIGLIE CON DUE O PIU' NUCLEI</b>	<b>1,2</b>	<b>1,3</b>	<b>1,5</b>	<b>1,1</b>
<b>Totale famiglie in migliaia</b>	<b>24.288</b>	<b>25.266</b>	<b>25.593</b>	<b>25.735</b>

Aspetti della vita quotidiana

# Dove si trovano i dati sulle famiglie (Istat) - AVQ

Home / IstatData / Categorie / Popolazione e famiglie / Famiglie

## Famiglie

- Coppie (3)
- Nuclei monogenitore (4)
- Persone sole (2)
- Giovani che vivono in famiglia (2)
- Relazioni di parentela e reti di supporto (8)**

- Ampiezza della famiglia M
- Tipologie familiari M
- Tipologie familiari - regioni e tipo comune M

[https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,POP,1.0/POP\\_HOUSEHOLDS](https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,POP,1.0/POP_HOUSEHOLDS)

# Dove si trovano I dati sulle famiglie (Istat) - Censimento

Home / Categorie / APPROFONDIMENTI - DATI 2021 / Popolazione, famiglie, nuclei e alloggi / Famiglie



## Famiglie

Famiglie per tipo di famiglia - comuni

Nuclei familiari per tipo di nucleo familiare - comuni

Nuclei familiari per numero di componenti - comuni

Famiglie per tipo di famiglia - regioni e province

Nuclei familiari per tipo di nucleo familiare - regioni e province

Nuclei familiari per numero di componenti - regioni e province

[https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/categories/APPR/HCUE/HCUE\\_HOU](https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/categories/APPR/HCUE/HCUE_HOU)

# Principali pubblicazioni Istat dove trovare dati per le strutture familiari

---

- Rapporto Annuale
- Banca Dati Istat
- Annuario Statistico Italiano dal 1935
  - Biblioteca digitale Istat
  - On-line dal 2012

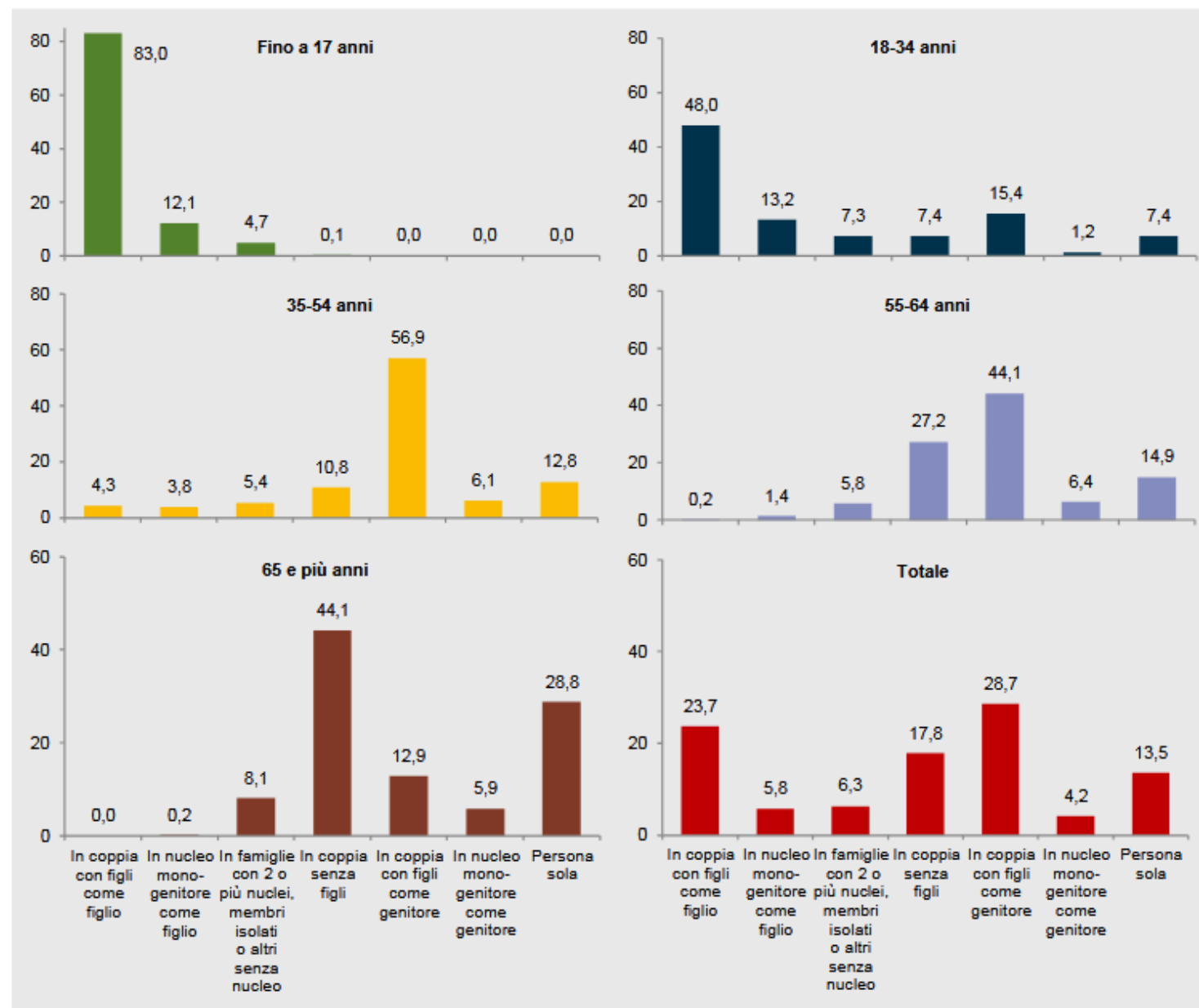


---

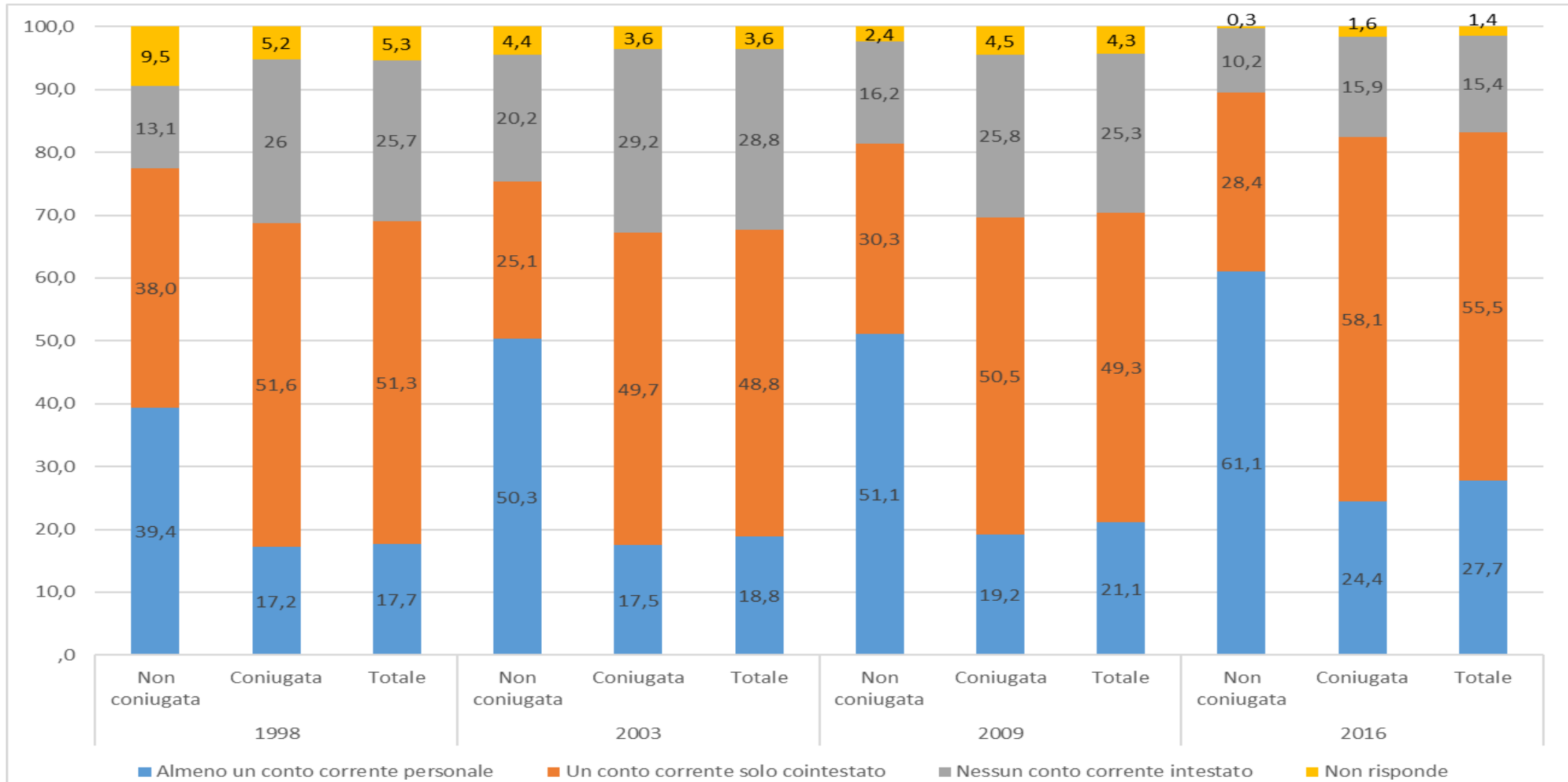
# LE RELAZIONI FAMILIARI

# Ruolo in Famiglia

**Figura 3.5** **Persone per contesto familiare e classe di età**  
Media 2016-2017, per 100 persone della stessa classe di età



# Donne che vivono in coppia per possesso di conti correnti bancari, per tipologia della coppia. Anni 1998, 2003, 2009 e 2016 (per 100 donne nello stesso tipo di coppia)



# Gender gap nella percezione del lavoro domestico tra le persone che vivono in coppia - Anno 2016 (per 100 persone in coppia dello stesso sesso)

In arancio le risposte di LEI  
In blu le risposte di LUI

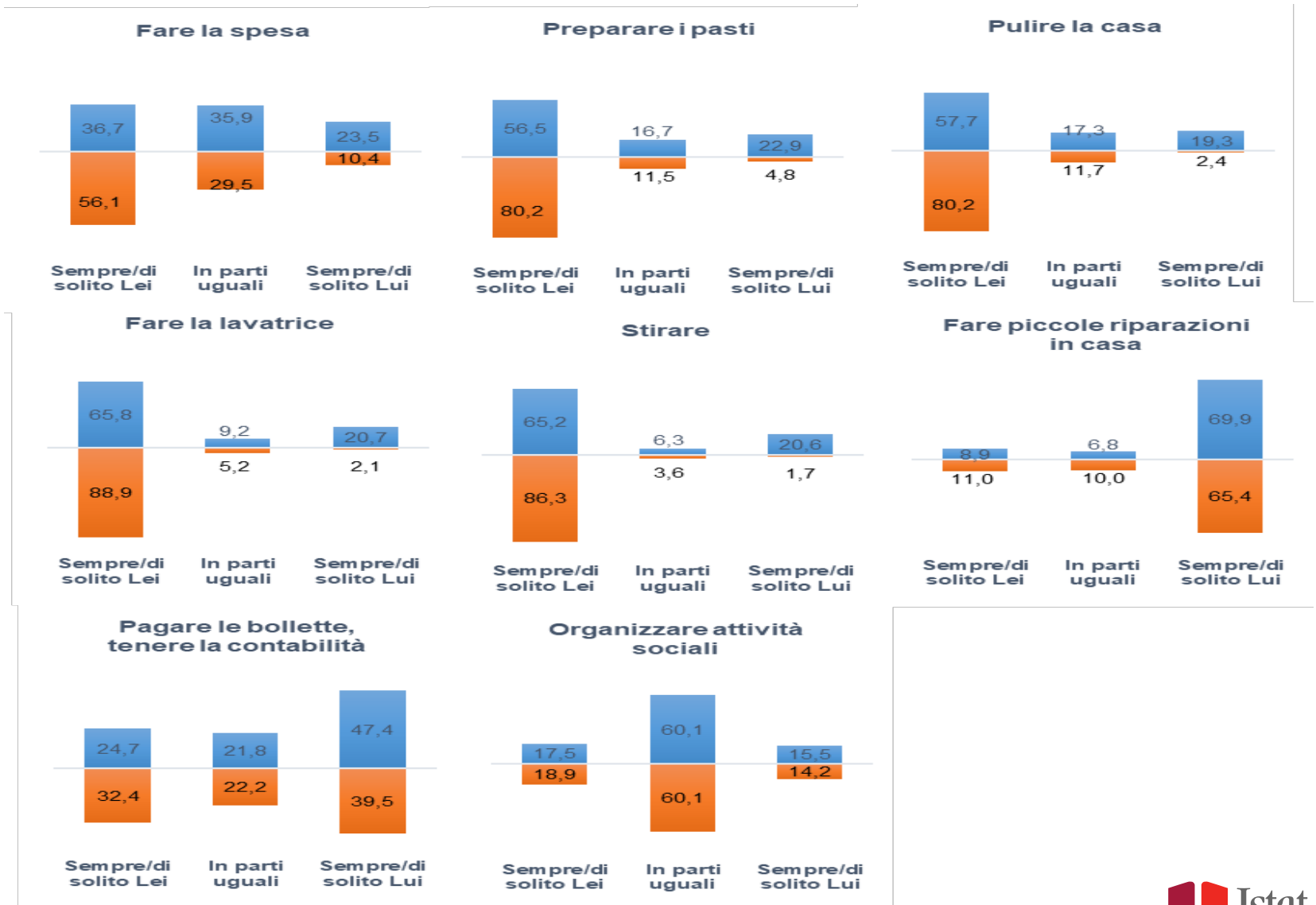
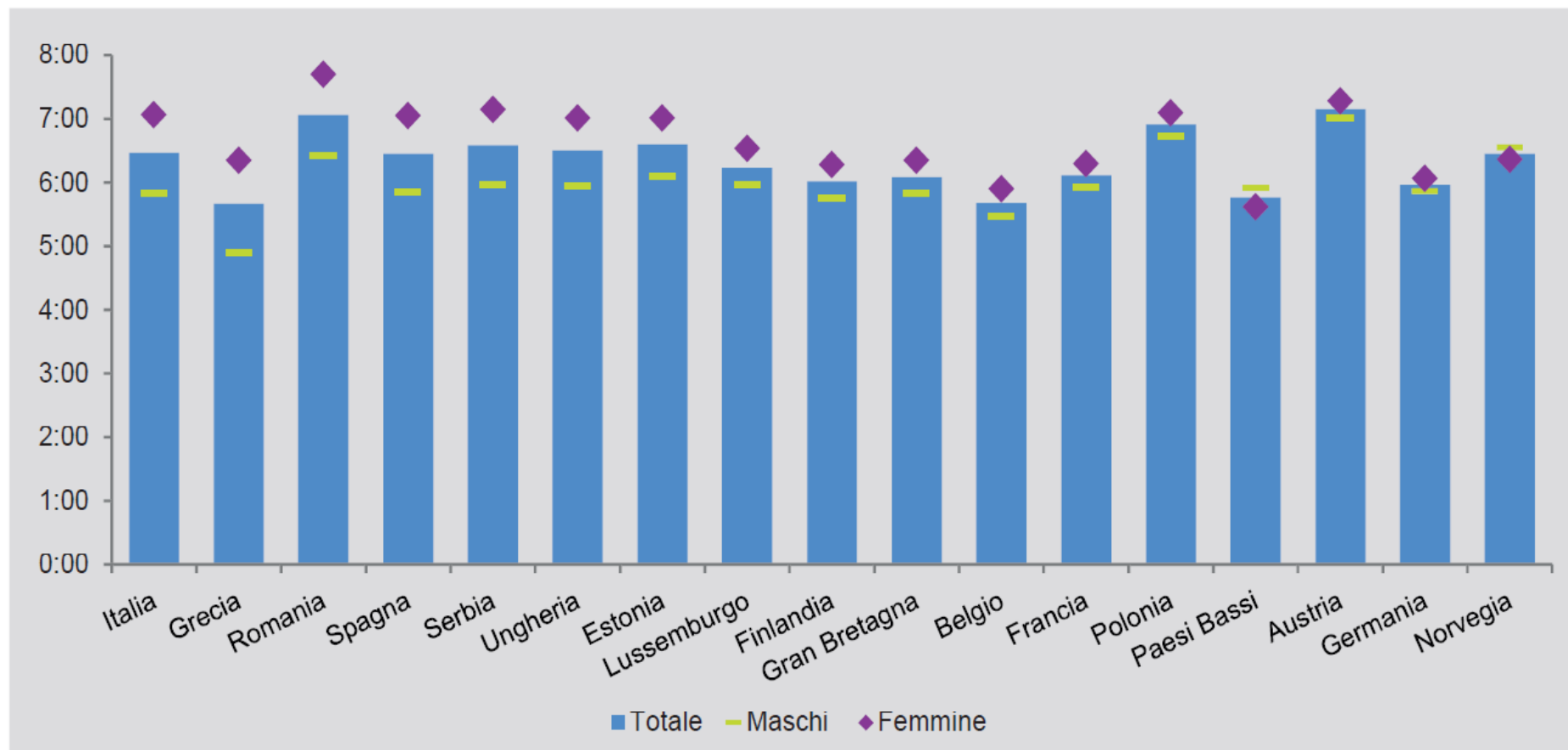


Figura 2.1 - Tempo dedicato al lavoro totale (retribuito e non) in un giorno medio settimanale dalla popolazione di 20-74 anni in alcuni paesi europei per sesso - vari anni (a) (durata media generica in ore e minuti)

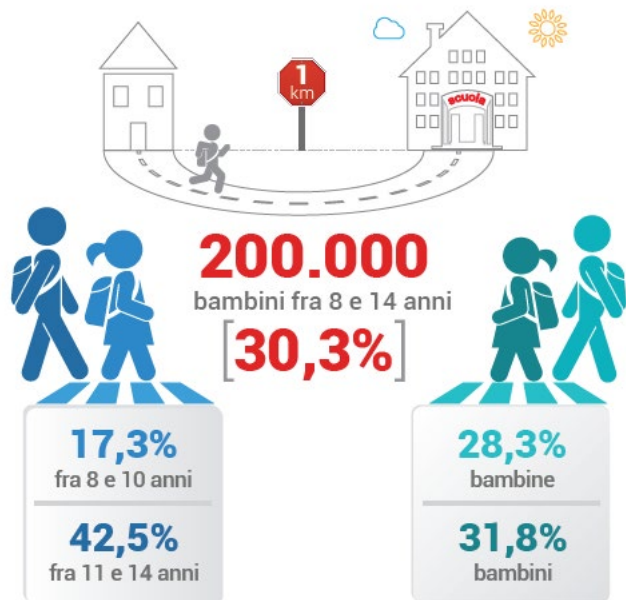


Fonte: Eurostat, Indagine armonizzata europea Uso del tempo - Edizione 2018

(a) Austria 2008-2009; Estonia, Spagna, Francia, Ungheria, Finlandia 2009-2010; Romaniaa, Norvegia e Serbia 2010-2011; Paesi Bassi, Grecia 2011-2012; Belgio, Germania, Polonia 2012-2013; Regno Unito, Lussemburgo 2014-2015. Per l'Italia nel database Eurostat sono presenti i dati dell'edizione 2008-2009, qui aggiornati con i dati dell'ultima edizione 2013-2014.

# Autonomia dei bambini

## Vanno a scuola da soli

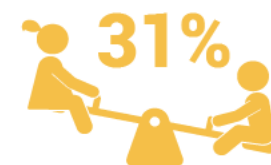


## non mi accompagnano se.....

...la mia famiglia  
**non ha** l'automobile



...ho un fratello o una sorella



...faccio i compiti da solo



...mi lavo e mi vesto da solo



periodo di riferimento dei dati 2014

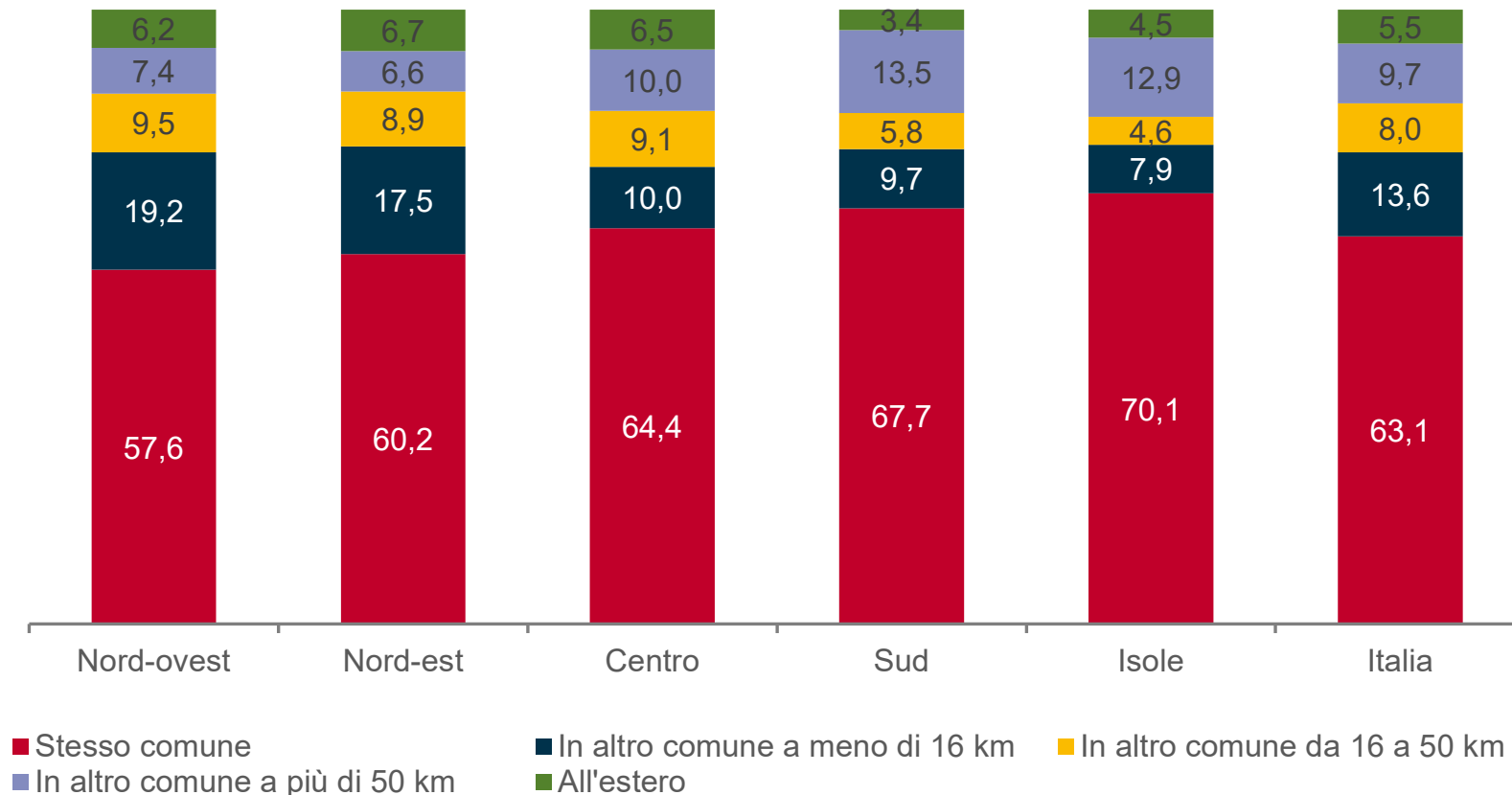
Uso del Tempo

---

# I RAPPORTI DI PARENTELA

# Figli e distanza abitativa

Persone di 18 anni e più che hanno almeno un figlio non coabitante per distanza abitativa dall'unico figlio o dal più vicino e ripartizione geografica – Anno 2016  
(per 100 persone di 18 anni e più della stessa ripartizione geografica)

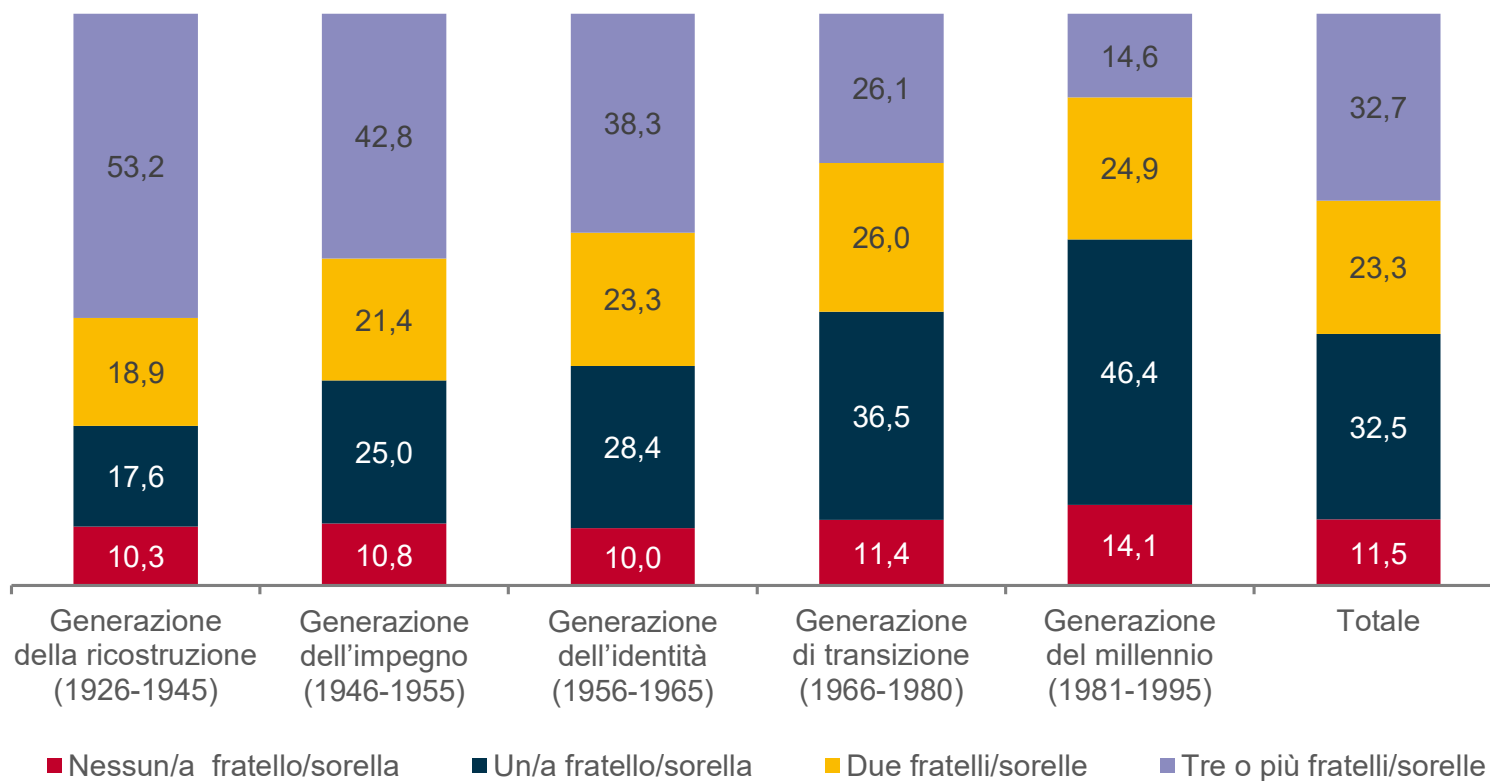


- Il **63,1 per cento**, tra quelli che hanno almeno un figlio non convivente, **vivono nello stesso comune** del figlio più prossimo;
- **La frequenza delle visite diminuisce all'aumentare** della distanza abitativa;
- Il 54,6% dei genitori sente per **telefono** i figli non coabitanti tutti i giorni.



# Fratelli e sorelle

Persone di 18 anni e più per numero di fratelli/sorelle che hanno/hanno avuto e generazione – Anno 2016 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa generazione)



Famiglie e soggetti sociali

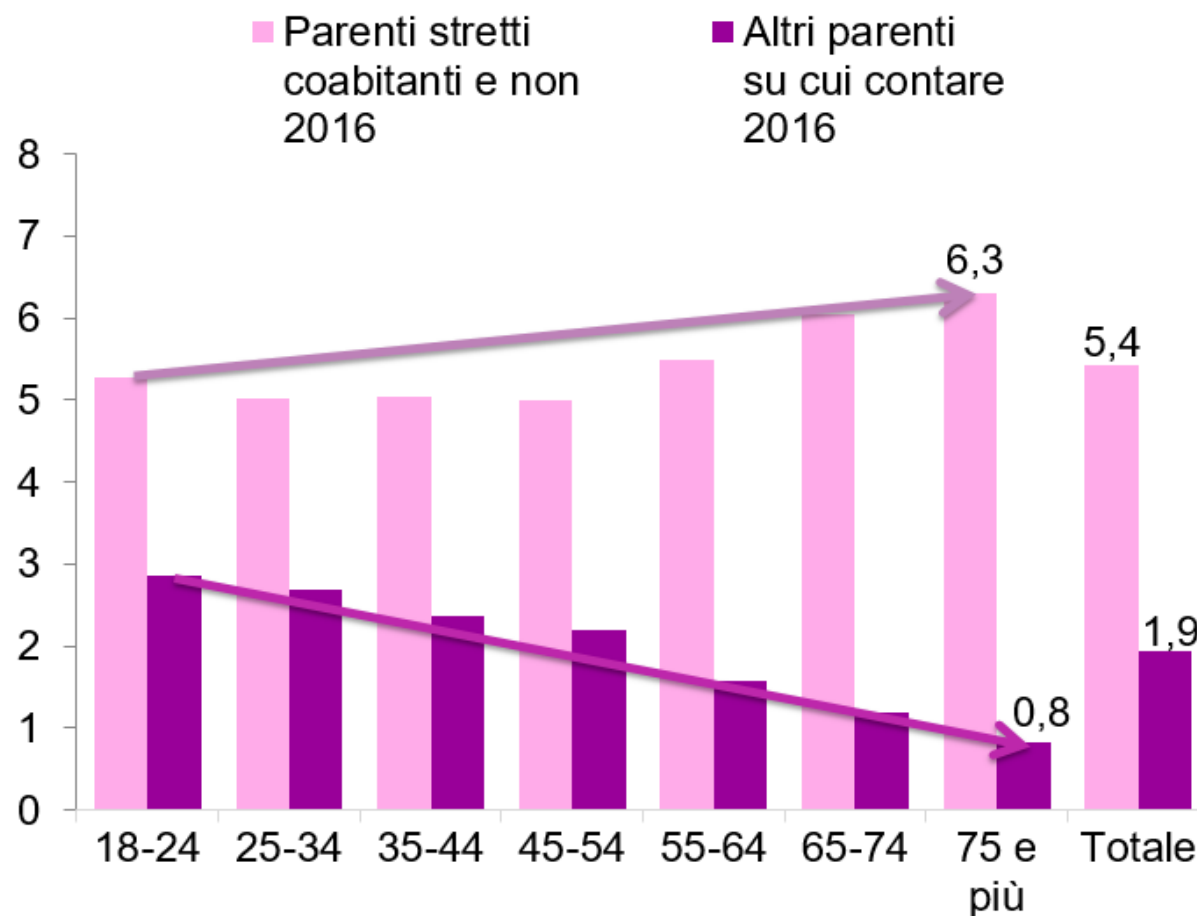
Nel 2016, l'88,5 per cento della popolazione di 18 anni e più ha o ha avuto almeno un fratello/una sorella  
 Il 32,5 per cento ha o ha avuto un solo fratello/una sola sorella;  
 Il 23,3 per cento ha o ha avuto due tra fratelli e sorelle;  
 Il restante **32,7** per cento ha o ha avuto **tre o più fratelli e/o sorelle**.

La quota di **figli unici** è quindi residuale e ammonta all'**11,5%**

Quest'ultimo valore cresce notevolmente via via che si considerano le generazioni più recenti.

# I Parenti e le fasi del ciclo di vita

Persone di 18 anni e più per numero di parenti stretti (coabitanti e non), e numero di altri parenti su cui contare per classe di età - Anno 2016 (valori medi)



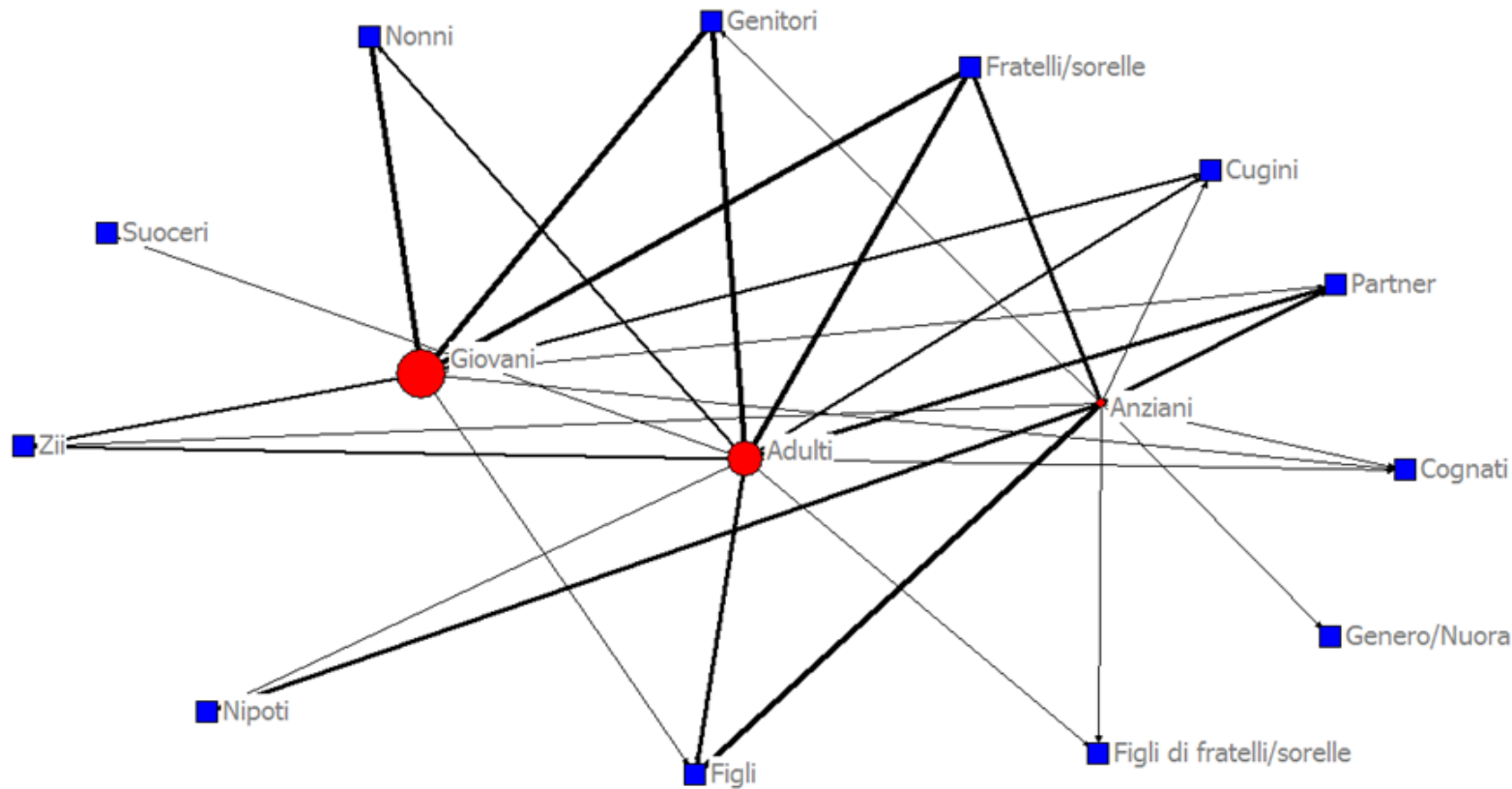
**Parenti stretti:** genitori, partner, figli, fratelli e nipoti.

**Altri parenti:** zii, cugini, cognati, suoceri, nipoti (figli di fratelli).

Nel 2016 la dimensione della **rete familiare** è costituita da una media di 5,4 parenti stretti e di 1,9 altri parenti su cui contare.

Gradiente per età: a partire dai 55 anni, all'aumentare dell'età, cresce il numero medio di parenti stretti, mentre diminuisce in maniera costante il numero medio di altri parenti su cui contare.

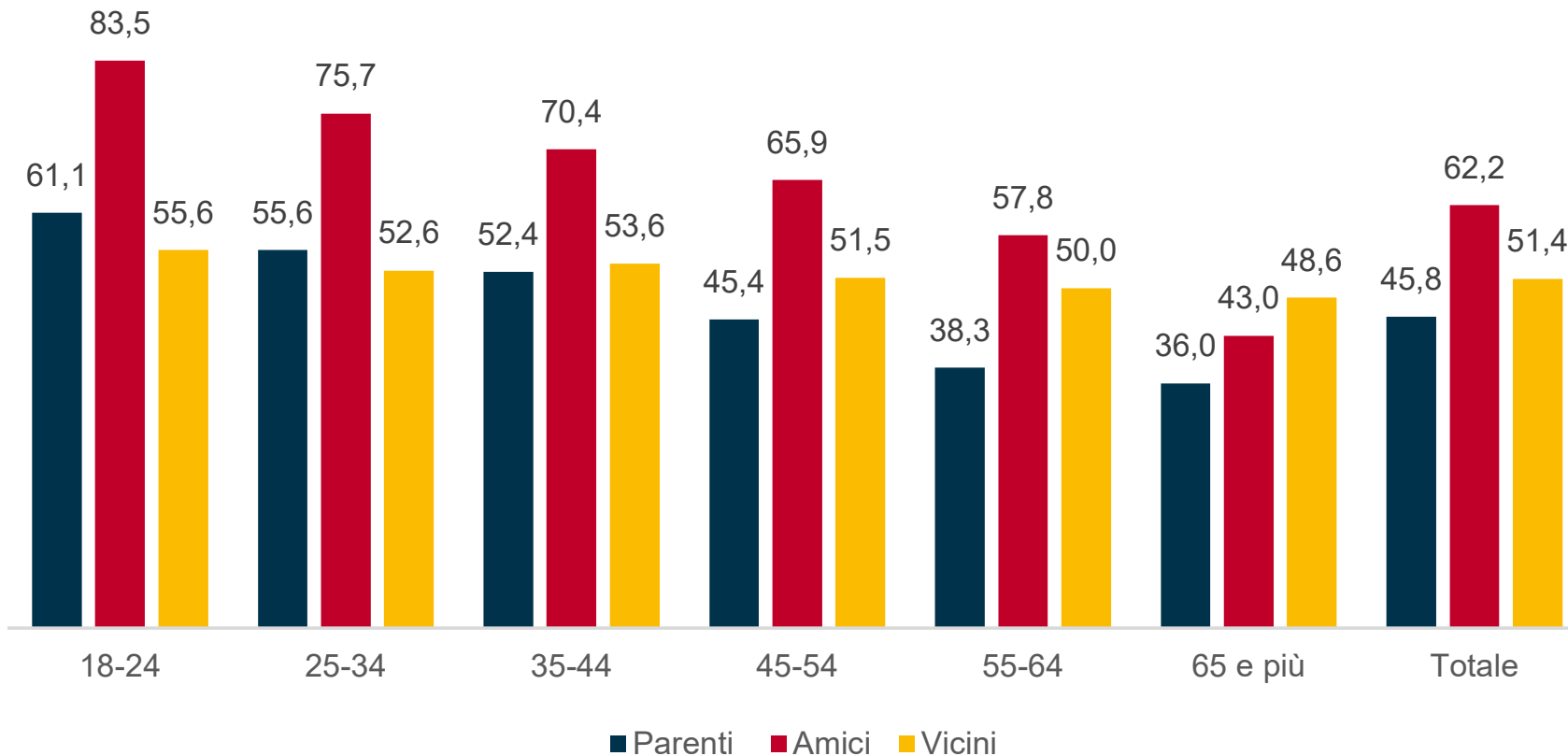
# Rete di supporto potenziale



L'area dei nodi (cerchi) è proporzionale alla quota di quanti dichiarano di poter contare su almeno un amico. Le linee collegano i nodi alle categorie di parenti su cui contare (coabitanti e non coabitanti) e il loro spessore è proporzionale alla frequenza con cui queste categorie di parenti sono presenti (più è spessa la linea più alta è la quota di coloro che hanno almeno un parente di quella tipologia).

# Parenti, amici e vicini

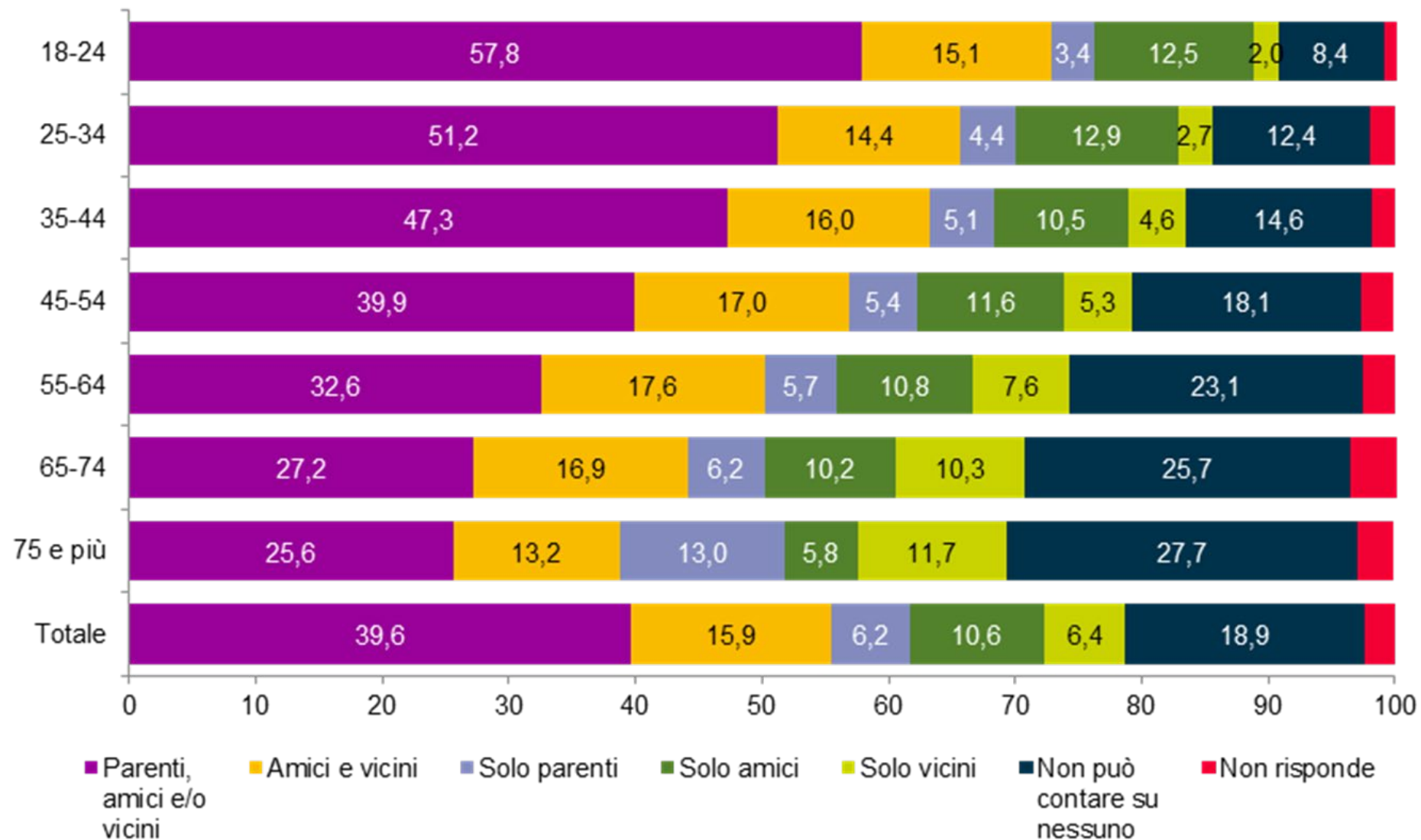
Persone di 18 anni e più che hanno parenti, amici e vicini su cui poter contare per classe di età - Anno 2016 (valori percentuali)



Circa 39 milioni e mezzo di persone di 18 anni e più, pari al 78,6%, può contare **almeno** su un parente (zii, cugini, nipoti, eccetera), un amico o un vicino.

Famiglie e soggetti sociali

# Combinazione di parenti, amici e vicini nelle diverse fasi della vita



# Sostegno percepito dai ragazzi seconde generazioni

Alunni stranieri e italiani delle scuole secondarie per tipologia di persona su cui la propria famiglia può contare per principali paesi di cittadinanza - Anno 2015 (valori percentuali)

PAESE DI CITTADINANZA	Su nessuno	Sui nonni	Su zii e altri parenti	Su amici connazionali	Su amici italiani	Su amici di altra nazionalità	Su altre persone
Albania	8,7	29,5	74,3	18,5	26,1	8,5	7,0
Romania	11,0	28,3	60,5	27,5	32,4	10,7	8,4
Ucraina	17,9	38,7	40,8	20,7	36,8	13,2	8,0
Moldova	11,0	31,0	60,9	26,9	31,3	13,8	9,4
Cina	19,3	18,0	61,7	25,3	12,3	6,3	7,1
Filippine	7,3	29,1	74,9	31,7	14,4	7,3	6,2
India	19,8	21,8	57,6	22,0	16,9	9,7	7,0
Marocco	20,4	22,4	57,2	23,7	20,1	10,7	8,1
Ecuador	10,1	24,3	64,2	25,6	26,4	9,4	11,7
Perù	10,0	24,9	68,9	24,8	23,0	10,8	7,1
Altra cittadinanza	15,6	27,4	56,5	23,5	25,9	13,0	9,4
<b>Alunni stranieri</b>	<b>13,6</b>	<b>27,1</b>	<b>61,3</b>	<b>24,3</b>	<b>25,7</b>	<b>10,8</b>	<b>8,3</b>
<b>Alunni italiani</b>	<b>5,0</b>	<b>62,9</b>	<b>63,7</b>	<b>-</b>	<b>39,8</b>	<b>8,4</b>	<b>7,4</b>

---

# LE RETI DI AIUTO

# La rete di aiuti

---

Gli aiuti sono una manifestazione **concreta** del sostegno della rete.

Le famiglie esprimono **bisogni** e di conseguenza ricevono aiuti sia per soddisfare richieste legate alle tappe del **ciclo di vita** dei loro componenti (nascita dei figli, uscita dal mercato del lavoro, invecchiamento, eccetera), sia alla famiglia nel suo insieme (difficoltà economiche o di gestione del lavoro di cura e domestico).

La rete informale si attiva in funzione di questi bisogni, ma spesso è sufficiente che una famiglia sia inserita in un flusso di scambi perché il sostegno arrivi anche se **non richiesto** in maniera esplicita.

Ciò avviene in modo evidente per gli **scambi immateriali**: avere un intorno, una comunità di riferimento, fa sì che il flusso di informazioni e conoscenze sia più ampio rispetto a chi vive in una situazione di isolamento sociale, e questo è vero anche per gli scambi materiali.

Gli aiuti dati e ricevuti sono fortemente legati ai **fenomeni demografici**; da una parte l'invecchiamento della popolazione fa aumentare il bacino di persone che hanno bisogno di assistenza, soprattutto i “grandi anziani”, dall'altra, fa sì che più persone, i “giovani anziani”, siano più di frequente nella condizione di fornire aiuti.



# Aiuto dato/ ricevuto e percepito

---

Nel 2016 **persone** che hanno **dato almeno un aiuto gratuito** nelle quattro settimane precedenti l'intervista sono il 33,1 per cento.

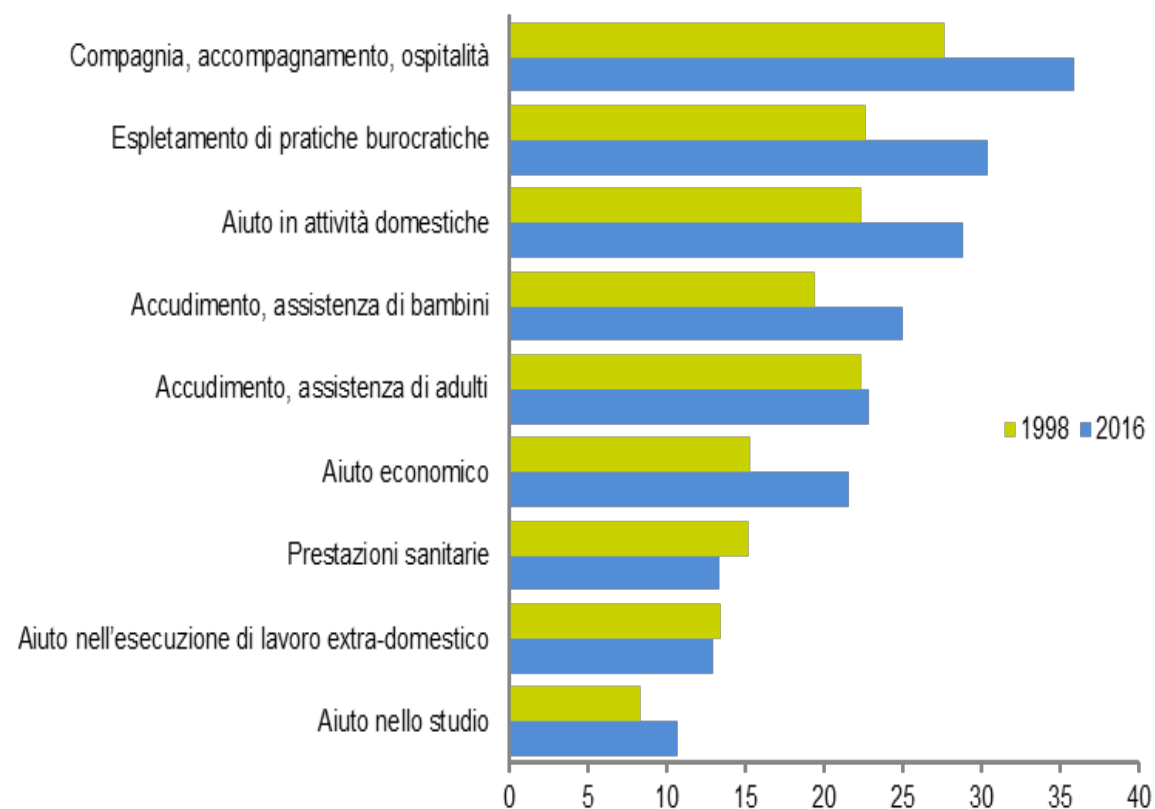
Le **famiglie che hanno ricevuto** almeno un aiuto gratuito (nelle quattro settimane precedenti l'intervista) da parte di persone non coabitanti sono il 16,1 per cento.

In Italia oltre la metà degli individui si colloca su un livello intermedio (55,1 per cento) di **sostegno sociale percepito**, più di un quarto (27,7 per cento) dichiara un sostegno forte, mentre il 17,2 per cento si sente privo o quasi di sostegno (debole).

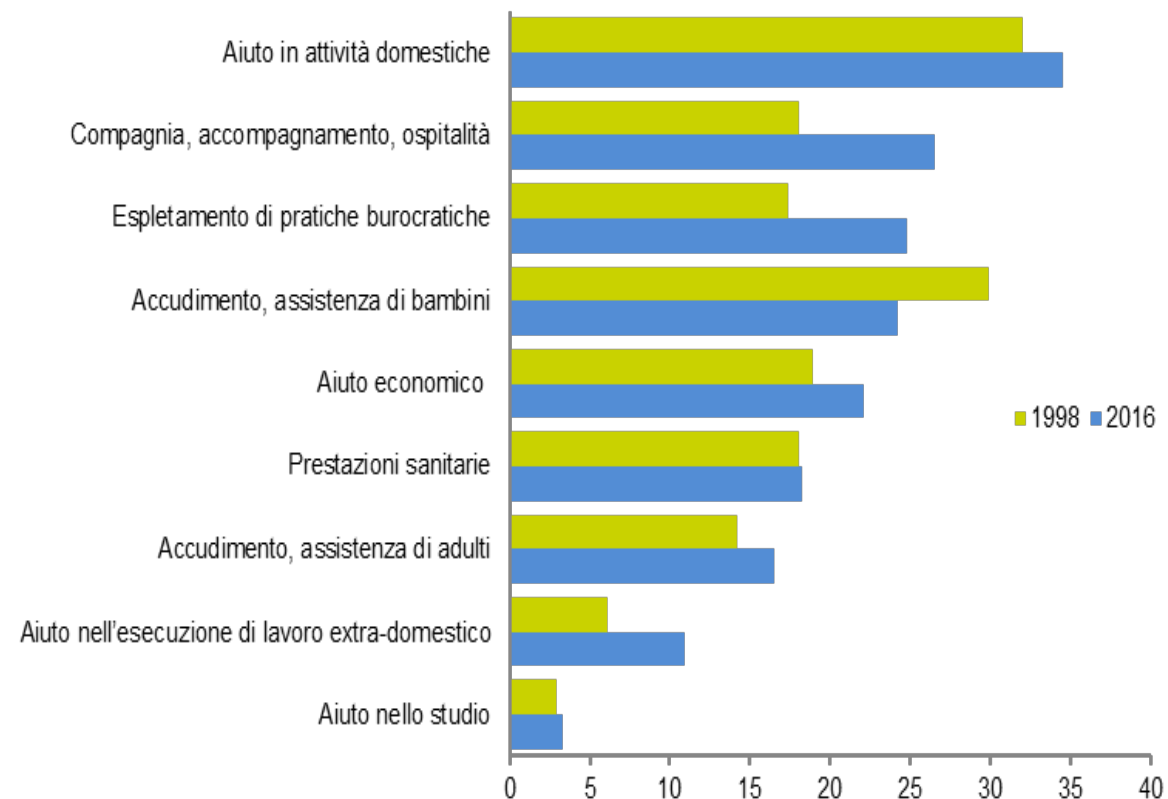
Il 44,7 per cento degli individui dichiara di avere almeno una persona su cui contare in caso di **bisogno urgente di denaro**.

# Tipo di aiuto dato/ricevuto

Persone di 18 anni e più per tipo di aiuto gratuito **dato** – Anni 1998 e 2016 (per 100 persone che hanno dato almeno un aiuto gratuito)



Famiglie per tipo di aiuto gratuito **ricevuto** – Anni 1998 e 2016 (per 100 famiglie che hanno ricevuto almeno un aiuto gratuito)



---

# NUOVI CONFINI DELLE FAMIGLIE

# Pendolari della famiglia

Persone che per scelta o per necessità vivono per motivi vari e con una certa regolarità in luoghi diversi dalla propria abitazione.

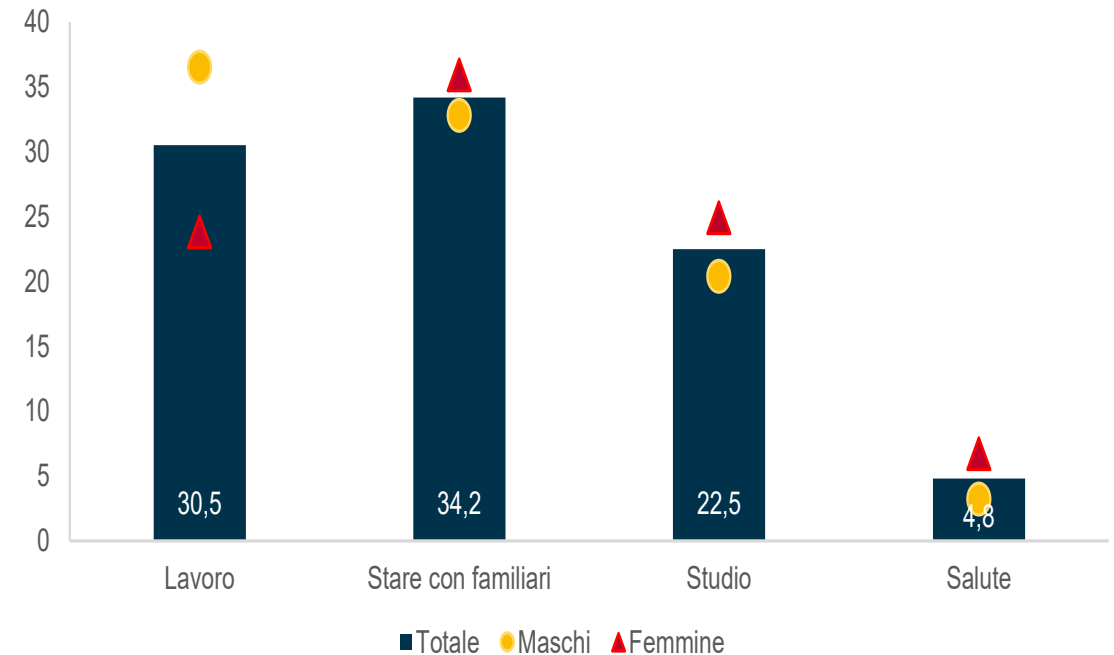
→ Cade il presupposto della **coabitazione**

→ Circa 3 milioni e mezzo (circa 7%)

+ uomini (53,1 per cento)

+ giovani con meno di 35 anni (il 47,2% ha 18-34 anni).

Aumentano nel tempo

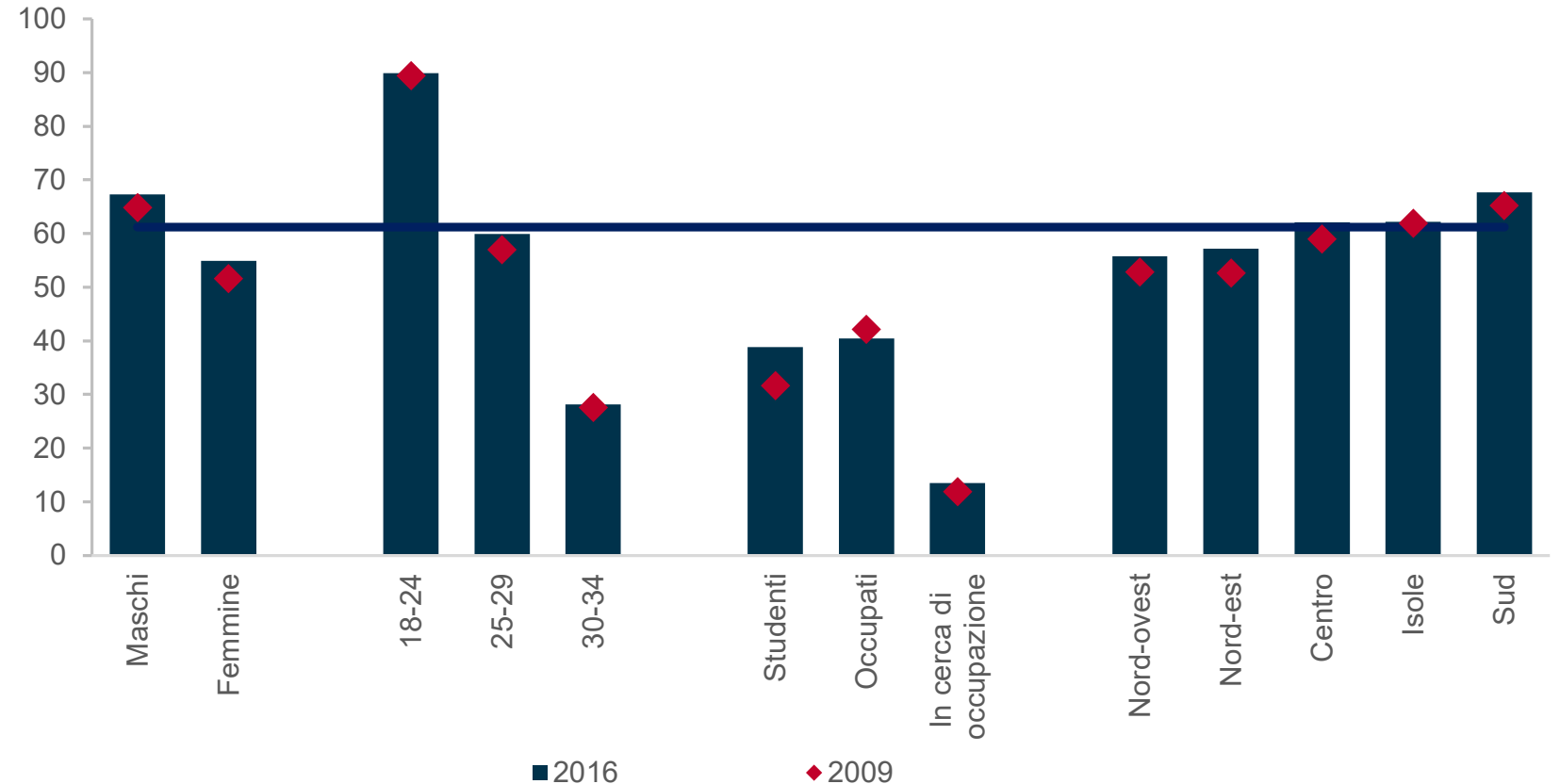


Famiglie e soggetti sociali

# Permanenza dei giovani nella famiglia di origine

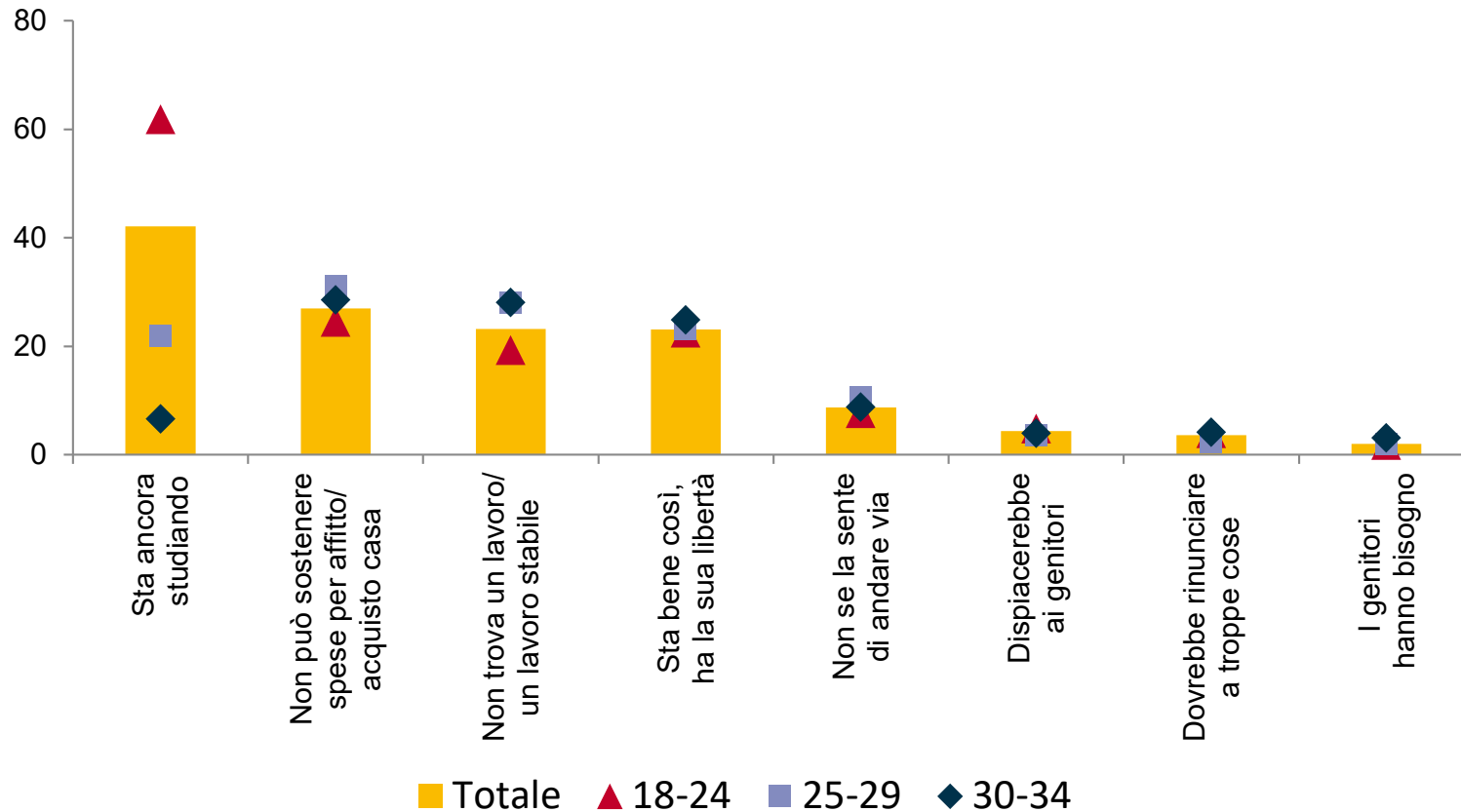
Giovani 18-34 anni, celibi e nubili, che vivono con almeno un genitore:

→ Più di 6 milioni 500 mila, il 61,2% delle persone in questa fascia di età.



Famiglie e soggetti sociali

# Motivi della permanenza



Famiglie e soggetti sociali

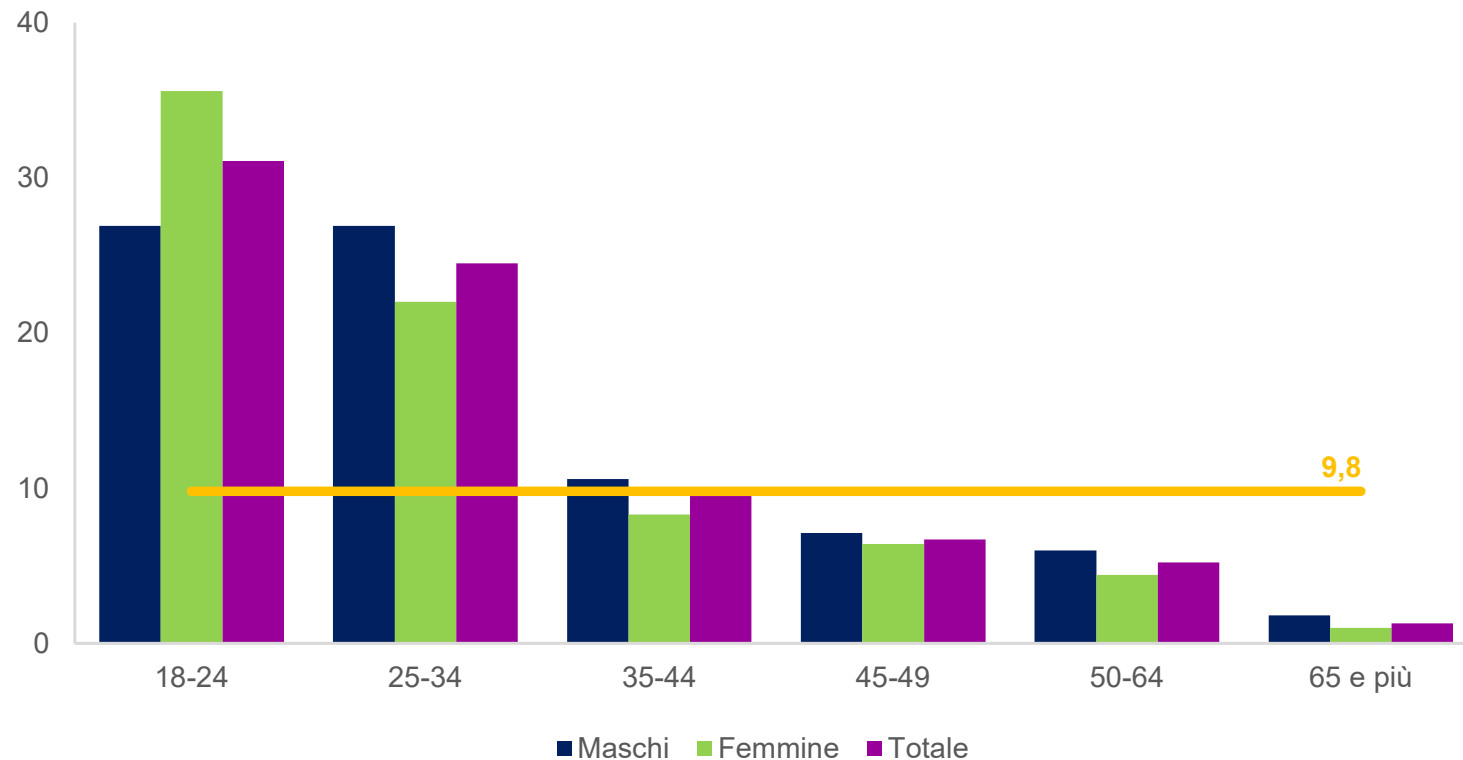
A legare la permanenza in famiglia a **motivi di studio** sono soprattutto i più giovani (61,9%).

Per i meno giovani sono soprattutto le **difficoltà economiche** : dichiara di non poter sostenere le **spese per la casa** il 31,1% tra i 25 e i 29 anni e il 28,6% tra i 30 e i 34 anni.

Nelle stesse fasce di età il 28,1% dichiara difficoltà legate alla **manca di lavoro o avere un lavoro stabile**.

# Lat – Living Apart Together

In Italia le persone legate da una relazione sentimentale che vivono in case separate sono circa 4 milioni e 900 mila, il 9,8 per cento della popolazione maggiorenne, dato in significativo aumento rispetto al passato (erano 8,0 per cento nel 2003 e il 9,1 per cento nel 2009).



## Cosa spinge i partner a non vivere sotto lo stesso tetto?

Su 100 persone in LAT ben oltre la metà (63,4%) è costretta dalle circostanze, poco più del 16% non ha mai pensato di convivere, mentre il 19,9% si trova in LAT per scelta (per il 15,2% la scelta è condivisa da entrambi i partner mentre per il 4,7% la scelta è solo di uno dei due).

# Nuove forme familiari

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero di famiglie								Persone che ci vivono							
	Valori assoluti in migliaia	Perso- ne sole non vedove	Libere unioni	Fami- glie rico- stituite coniu- gate	Madri sole non vedove	Padri soli non vedovi	Combi- nazioni delle prece- denti forme familiari	Totale	Valori assoluti in migliaia	Perso- ne sole non vedove	Libere unioni	Fami- glie rico- stituite coniu- gate	Madri sole non vedove	Padri soli non vedovi	Combi- nazioni delle prece- denti forme familiari	Totale
2017-2018	9.203	21,1	5,3	2,5	5,7	1,2	0,0	35,8	16.520	9,0	6,9	3,3	6,7	1,4	0,1	27,4
2018-2019	9.300	21,0	5,3	2,9	5,6	1,3	0,0	36,2	16.843	9,0	6,9	3,9	6,6	1,5	0,1	28,0
2019-2020	9.262	20,4	5,4	3,2	5,7	1,4	0,0	36,2	17.104	8,7	7,0	4,3	6,8	1,6	0,1	28,6
2020-2021	9.394	20,6	5,6	3,3	5,7	1,3	0,1	36,7	17.302	8,8	7,3	4,4	6,7	1,6	0,1	29,0
<b>2021-2022 - PER RIPARTIZIONE</b>																
Nord-ovest	2.844	22,4	7,2	4,3	5,2	1,2	0,1	40,3	5.193	10,0	9,3	6,1	6,0	1,5	0,1	32,9
Nord-est	1.971	20,8	7,9	3,8	5,8	1,3	0,0	39,7	3.707	9,0	10,0	4,9	6,7	1,5	0,1	32,3
Centro	2.149	23,0	6,5	3,7	6,8	1,7	0,0	41,7	4.016	10,1	8,9	5,0	8,2	2,0	0,1	34,3
Sud	1.662	17,9	3,5	2,1	6,1	1,2	0,1	30,8	3.081	7,2	4,7	2,7	6,9	1,3	0,1	22,9
Isole	882	19,1	4,4	2,2	6,0	1,2	-	32,9	1.608	8,1	5,9	2,8	7,0	1,5	-	25,3
<b>ITALIA</b>	<b>9.509</b>	<b>20,9</b>	<b>6,1</b>	<b>3,4</b>	<b>5,9</b>	<b>1,3</b>	<b>0,0</b>	<b>37,6</b>	<b>17.606</b>	<b>9,0</b>	<b>7,9</b>	<b>4,5</b>	<b>6,9</b>	<b>1,6</b>	<b>0,1</b>	<b>30,0</b>

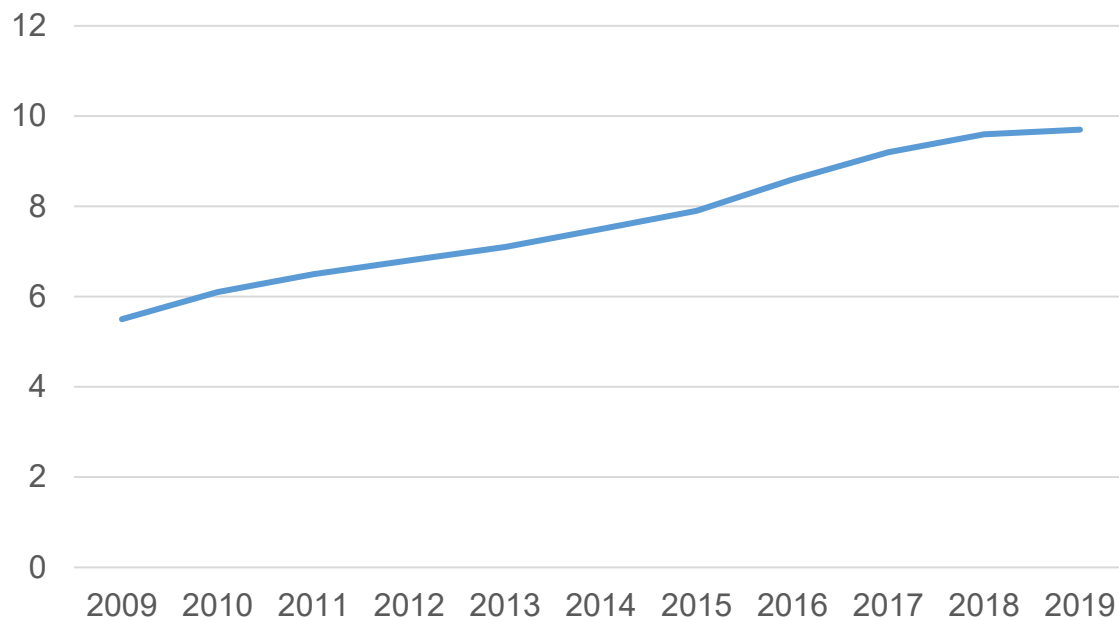
Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per nuove forme familiari si intendono le famiglie formate da persone sole non vedove, coppie non coniugate, monogenitori non vedovi e coppie in cui almeno uno dei due coniugi proviene da un precedente matrimonio.



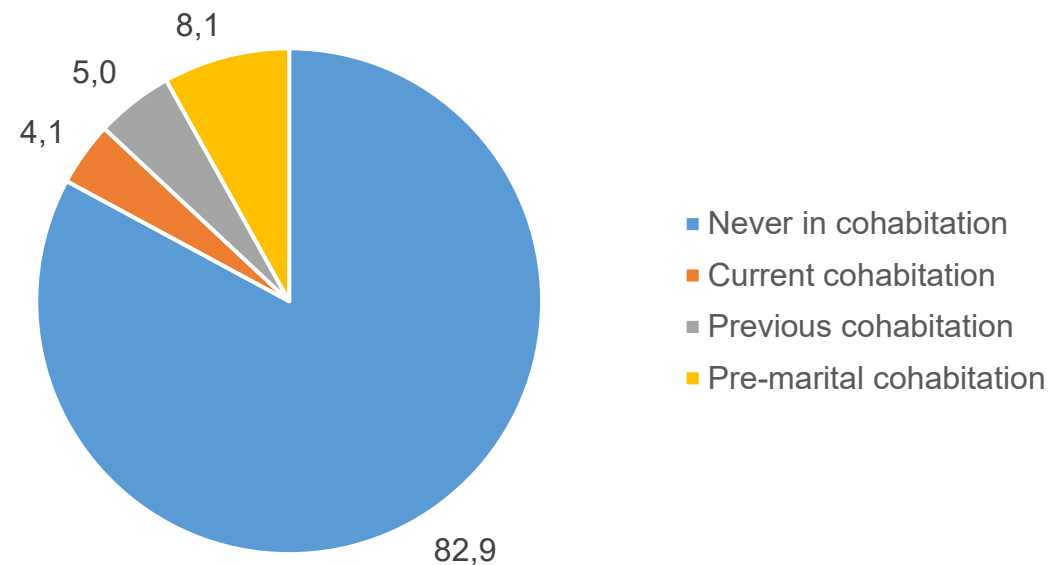
# Convivenze

## Coppie non coniugate



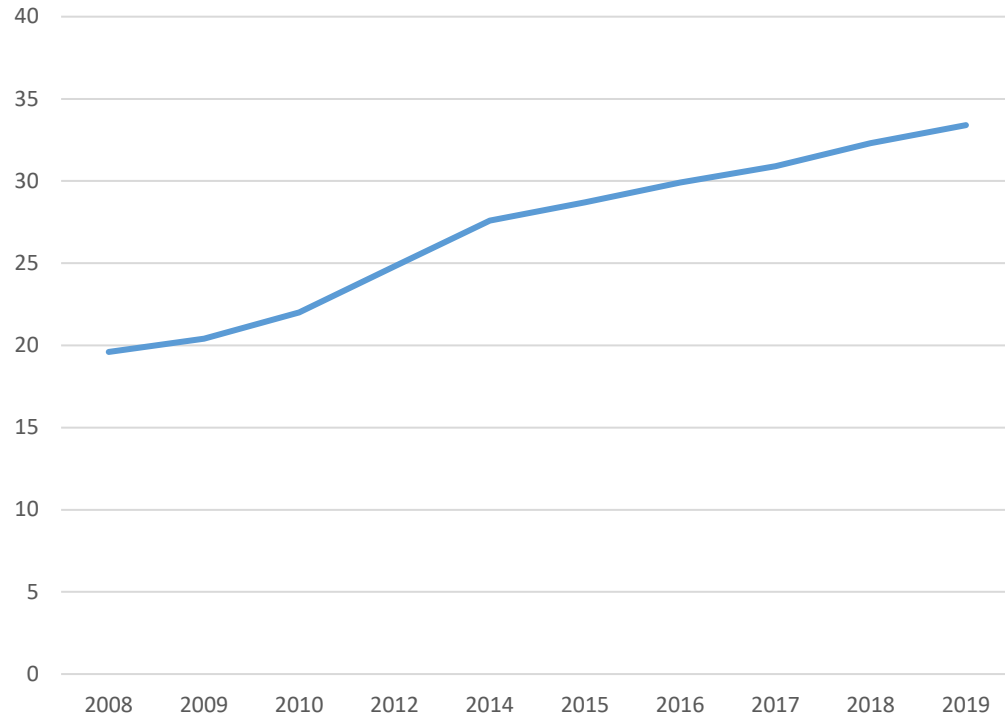
Aspetti della vita quotidiana

## Esperienza di convivenza

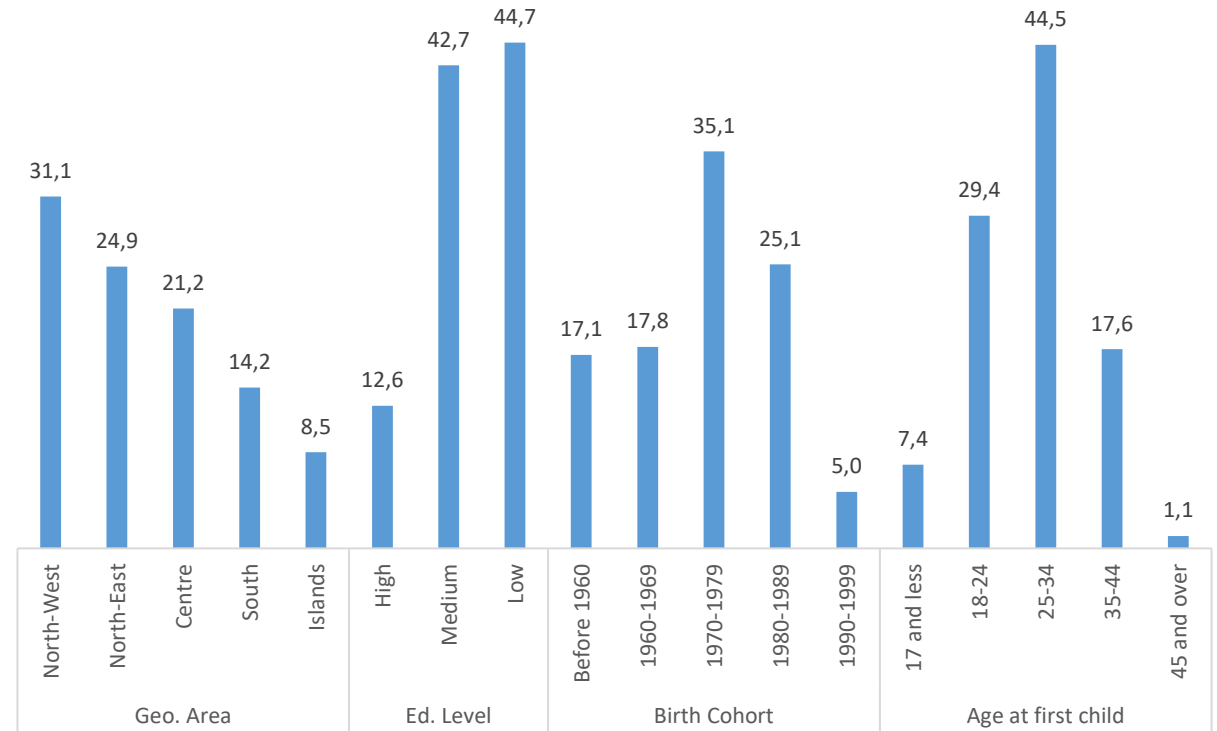


Famiglie e soggetti sociali

# Nascite fuori dal matrimonio

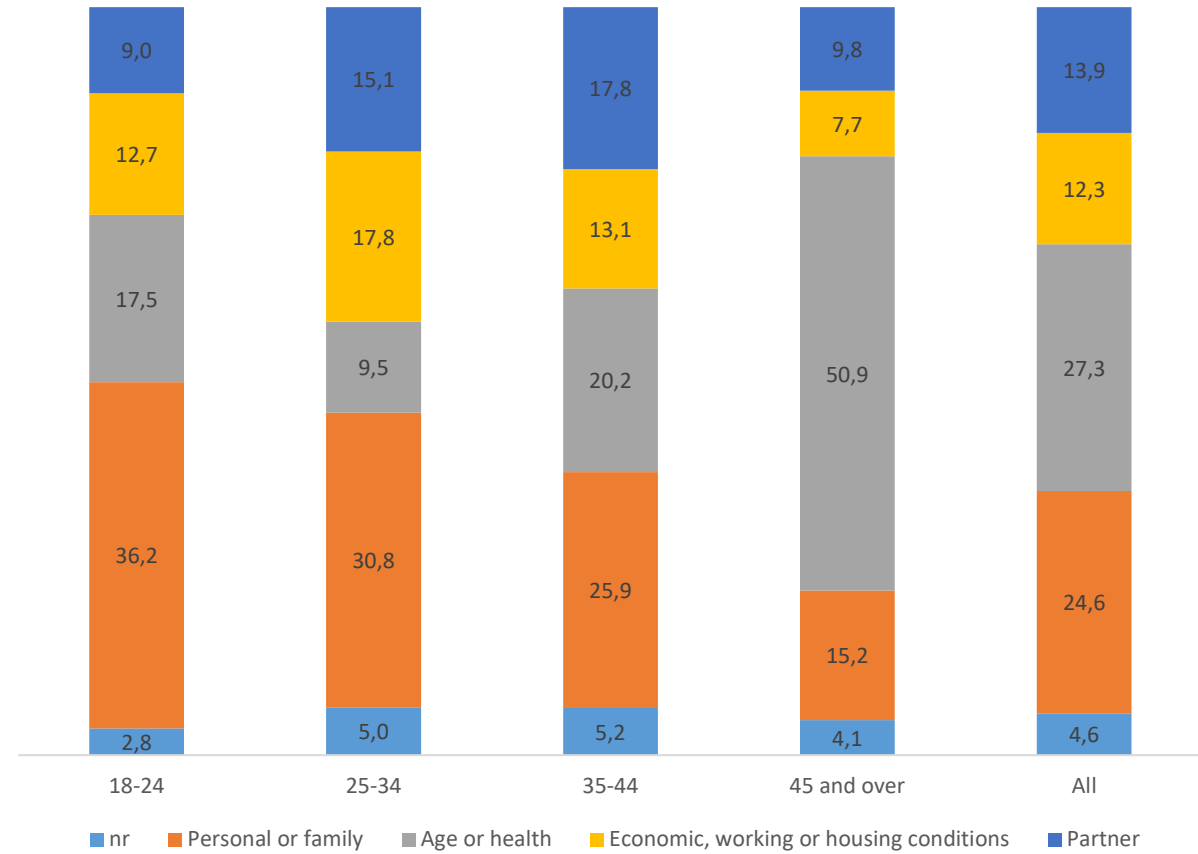
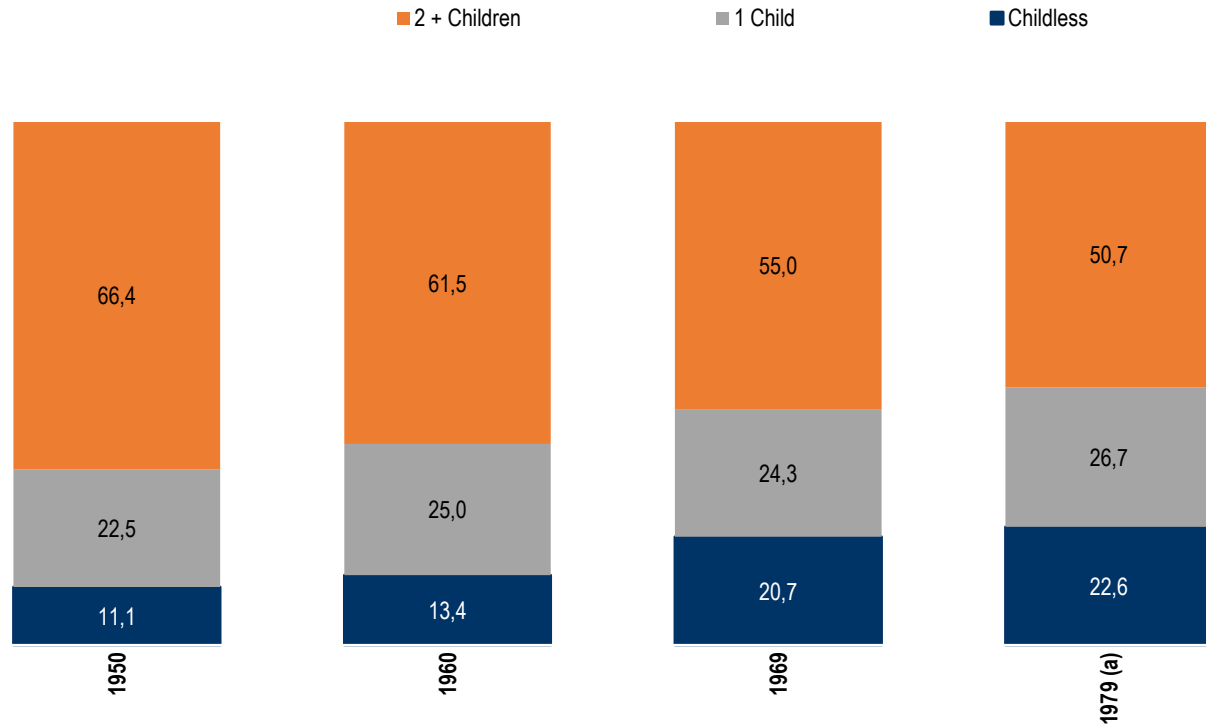


Registro della Popolazione



Famiglie e soggetti sociali

# Childless



(a) 1979 cohort is still in its reproductive cycle, the values for the final ages have been estimated

Registro della Popolazione

Famiglie e soggetti sociali

# Che cos'è famiglia

## A3. Cosa intende Lei per famiglia?

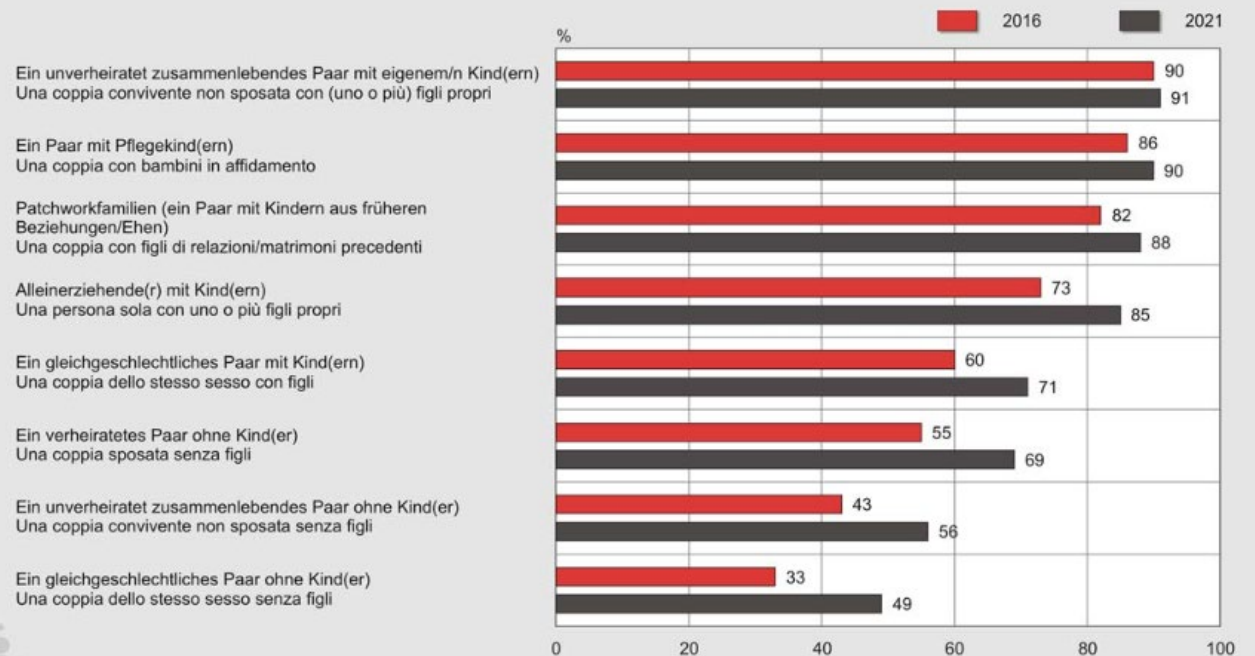
	Si	No
Una coppia sposata con (uno o più) figli propri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una coppia convivente non sposata con (uno o più) figli propri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una coppia con figli di relazioni/matrimoni precedenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tre generazioni, che convivono: nonni, genitori, figli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una coppia sposata senza figli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una coppia convivente, non sposata, senza figli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una persona sola con (uno o più) figli propri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una coppia con bimbi in affidamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una coppia dello stesso sesso senza figli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una coppia dello stesso sesso con figli (di uno o dell'altro partner, o di entrambi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Solo nonni con nipoti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<https://famiglia.provincia.bz.it/it/indagine-sulla-famiglia>

Graf. 9

**Sind die folgenden Formen von Lebensgemeinschaften für Sie eine Familie? - 2016 und 2021**  
Prozentwerte; Personen im Alter von 18-64 Jahren; Antwort „Ja“

**Ritiene che le seguenti forme di convivenza siano una famiglia? - 2016 e 2021**  
Valori percentuali; persone 18-64enni; risposta "Sì"



---

# SFIDE PER IL FUTURO

- 
- Difficile definizione dei figli usciti dalla f.o., ma che non sono autonomi economicamente
  - Nuclei in cui i figli non sono mai stati sposati, ma sono usciti e rientrati dalla f.o.
  - Figli di precedenti unioni che rimangono con il partner del genitore
  - Skip generation families: nuclei formati da nonni e nipoti
  - Convivenze di amici/abitazioni di stranieri
  - Assistenti alla cura (personale di servizio o persona legata da vincoli di amicizia?)
  - ...

# Grazie